



Società della
Salute
Mugello

Ufficio Stampa



RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO
COMUNE BORG SAN LORENZO, COMUNITA' MONTANA MUGELLO, COMUNE MARRADI, SOCIETA' DELLA SALUTE MUGELLO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri

Turismo, Toscana "salvata" dallo straniero

FIRENZE

VLADIMIRO FRULLETTI

vfrulletti@unita.it

A dare una mano ci proveranno anche le nuove fiction che sono o stanno andando in onda in Brasile, India e Cina. Storie intricate (quella brasiliana ricorda un po' i Cesaroni) che hanno però hanno come sfondo i paesaggi toscani. Già perché se non fosse per lo straniero, in particolare per i cosiddetti paesi Bric, anche il turismo in Toscana farebbe segnare dati notevolmente negativi. Infatti è solo grazie alla presenza di visitatori da oltre confine (oramai sono il 50% dei turisti) che le percentuali di calo non sono così alte come nel resto d'Italia. «La verità è che soldi in tasca le nostre famiglie ne hanno sempre meno - sintetizza

l'assessore regionale Cristina Scaletti - e quindi le vacanze s'accorciano o si eliminano. Nel Mugello insomma in tanti invece che andare al mare in Versilia o in Maremma hanno optato per il Lago di Bilancino». Che è vero che non è la stessa cosa di Forte dei Marmi o Punta Ala, ma costa assai meno. E l'analisi, amara, dell'assessore viene confermata dai dati del centro studi turistici. L'estate 2012 s'è chiusa con circa 990mila presenze in meno di italiani (-8,2%) e con 85mila stranieri in più (+0,8%). In totale da giugno ad agosto il calo è stato del 3,9%. E solo una breve ripresa si attende dai numeri definitivi di settembre dove le proiezioni parlano di un -2,2%. Anche se come sottolinea Scaletti il raffronto è fatto sul 2011 che è stato l'anno record del turismo in Toscana. Nel dettaglio i segnali negativi si riscontrano in

ogni tipologia d'offerta. Cala il balneare e la montagna, calano le terme e le colline. E diminuiscono le presenze anche nelle città d'arte. E il meno è sempre prodotto da un profondo calo degli italiani che è solo parzialmente riequilibrato dagli stranieri. Di conseguenza anche le strutture ricettive soffrono. Registrano numeri negativi sia gli alberghi (-4,9%), che l'extralberghiero (-3,4%) che gli agriturismi (-2,5%). Anche se Federberghi col suo presidente Paolo Corchia ha calcolato un calo più rilevante (circa il 15%) determinato dalla netta contrazione del turismo balneare che su certe tratti di costa (come Viareggio e il livornese) segna dei meno anche del 30%. Una delle cause, per il consigliere regionale del Pd Paolo Tognocchi è che dopo la chiusura delle Apt è mancata un'organica politica promozionale.

Unità Toscana 130 (14) 212

solo Mugello

SABATO
13 OTTOBRE 2012

ROSELLI
FARMACIA

- CELIACHIA
- OMEOPATIA
- PNEUMOLOGIA
- ERBORISTERIA
- PROFUMERIA
- SANITARI
- VETERINARIA

Piazza Martiri della Libertà, 15
Borgo San Lorenzo
tel 055 8459831

Primo piano
Aziende, chi resiste alla crisi
La soluzione è fare squadra

ALLE PAGINE 2 e 3

Dentro la notizia
Scarperia? Migliorerà
Ma i giovani si annoiano

ALLE PAGINE 4 e 5

Il problema aperto
Sul letto (di morte) della Carza
"Ridateci il torrente"

ALLE PAGINE 12 E 13



A LEZIONE DI ECOLOGIA

**"Non butto via
il mio futuro"**



AUTOFFICINA
ENZO BOANINI



Sistema
Ademba

Vai a gas e risparmi fino al 70% sul costo del carburante!
Installazione impianti gpl e metano con pagamenti personalizzati e finanziamenti

Via Paolina Romagnoli, 18 - San Piero a Sieve (FI) - Tel. 055 848378

Il convegno

REAGIRE ALLA CRISI A Dicomano le istituzioni hanno voluto confrontarsi con quei «capitani

L'imprenditoria ha superato

VISTI I TEMPI, c'era proprio bisogno di un po' di ottimismo. O almeno di non cedere allo scoramento. Che in economia fa gravissimi danni, a catena.

Per questo l'idea asuta e poi portata a compimento dal Comune di Dicomano, e in particolare del suo assessore allo sviluppo economico Laura Barlotti, di accendere i riflettori sulle «Imprese che resistono» e di dare la parola direttamente agli imprenditori, davvero messi a dura prova in questi anni, ma che, nonostante tutto, continuano a resistere, è stata francamente indovinata.

E la conferma a quanto è stato detto è venuta anche dall'alta partecipazione al convegno, che si è tenuto in Municipio sabato scorso.

Un convegno che ha presentato nove storie diverse, dal turismo all'agricoltura, dal manifatturiero al commercio. Storie di uomini, giovani e meno giovani, ma anche di donne, che hanno utilizzato la crisi anche per rivedere il loro modo di fare impresa e di essere imprenditori, spesso investendo in innovazione, qualità e servizio.

DIMOSTRANDO che è possibile farcela. E che quelli ricordati — innovazione, qualità e servizio — sono gli strumenti per non mollare. Gli organizzatori hanno chiarito che, per fortuna, non sono soltanto le nove aziende dicomanesi che hanno partecipato al convegno, quelle che «resistono». E, significativamente, è stato letto, nome per nome, l'elenco di tutte le imprese locali. Che contribuiscono, con il loro quotidiano lavoro, alla vita di tutta la comunità di Dicomano.

Paolo Guidotti

L'assessore punta su banda larga e nuove infrastrutture

LAURA BARLOTTI, assessore allo sviluppo economico di Dicomano, pensa già al prossimo passo: «Ora vorremmo coinvolgere le imprese di costruzione e manutentori, un settore messo a durissima prova, con un'iniziativa da fare entro il prossimo mese di dicembre». Barlotti è soddisfatta degli esiti del convegno: «Nessuna pretesa di risolvere niente — chiarisce —, ma l'obiettivo di rendere tutti più consapevoli su ciò che sta accadendo anche nel nostro comune e quindi nella necessità di fare tutti squadra per affrontare questo momento che in solitudine nessuno di noi può superare. Per questo diventano fondamentali le collaborazioni tra operatori, e tra operatori e associazioni di categoria ed enti locali».

MA LE DIFFICOLTÀ non mancano, e Barlotti non si tira indietro: «Una è senz'altro la situazione delle infrastrutture, una componente

che ha giocato sicuramente un ruolo fondamentale, con riferimento alla capacità di attrarre imprese ed investimenti. La questione della statale 67 sicuramente rappresenta un punto irrisolto». Poi c'è la banda larga, un problema «ancora presente in alcune zone, nonostante la nostra vocazione turistica», e i collegamenti ferroviari «che funzionano ma non decollano». L'assessore aggiunge: «Penso ancora all'importanza, ma questo vale non solo per questa zona, di adottare anche strumenti di pianificazione territoriale condivisi o ancor meglio omogenei, al fine di facilitare lo sviluppo e quindi le nostre imprese». Per non dire della paralisi degli enti locali, causata dai continui tagli, «tagli che hanno bloccato la crescita del paese, dato che oramai è pressoché impossibile realizzare opere pubbliche, anche a fronte di finanziamenti esterni». Da qui l'impegno a sostene-



re, per quanto possibile il tessuto economico: «Senza imprese il nostro territorio smette di vivere. Per questo — conclude Barlotti — abbiamo avviato la campagna, in collaborazione con Confesercenti e Provincia di Firenze 'Comprati la qualità della vita. Sostieni il commercio tradizionale e il tuo paese' tesa a sensibilizzare sull'importanza delle nostre botteghe, sul servizio anche sociale che svolgono. Così come abbiamo promosso iniziative su turismo e prodotti tipici, sul commercio ed i centri commerciali naturali; sulla crisi della pelletteria e su allevamento ed agricoltura».

Paolo Guidotti

La Qu.Ma è mobile: e va

QUALITÀ e accordi strategici. Così «Qu.Ma», impresa familiare artigianale strettamente legata al territorio con una storia di almeno 7 generazioni, ha costruito il suo successo e il suo futuro, andando alla conquista del mercato cinese. «Qu.Ma» ha una forza lavoro di circa trenta addetti, dieci dei quali impegnati nella realizzazione di arredi su misura e i restanti nella componente distributiva, che opera in diversi punti vendita fra cui due a Dicomano e quattro a Firenze. «Le scelte strategiche e gli investimenti molto im-

portanti — spiega il titolare Fabio Visi — hanno permesso finora non solo di mantenere tutti i posti di lavoro e di intraprendere nuove attività rivolgendoci la nostra attenzione anche all'estero». In questa ottica è nata l'alleanza nel 2011 con il consorzio «Gimo» di Ponsacco, che racchiude le sedici aziende produttrici di mobili classici di altissima gamma probabilmente più importanti della Toscana. «Il gruppo rappresenta alcune delle maggiori eccellenze produttive nazionali, almeno per quanto riguarda l'alto artigiana-

Le strategie

Il «balzo»

**CONTRIBUTI
MONTASCALE
FINO AL 50%**

SERVIZI GRATUITI

- come avere le agevolazioni fiscali
- sopralluogo e rilievi tecnici
- preventivi certificati

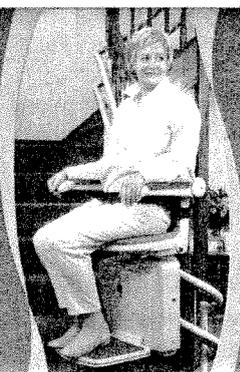
**SPORTELO CENTAURUS
TOSCANA**

Forniamo le informazioni necessarie per risolvere problemi di mobilità domestica

Tel. 055 7301639

Lunedì - Venerdì dalle 10:00 alle 13:00

E-mail: onestore@centauromontascale.it




d'azienda» che con impegno sono riusciti a schivare ogni ostacolo

la «prova del nove»



LE AZIENDE
CRESCONO

Il mercato
del futuro

Qui sopra e a fianco
due momenti del convegno
Sotto a sinistra Fabio Visi,
a destra Rudi Dreoni



alla conquista della Cina

to artistico. Il compito che ci siamo assunti è stato veramente impegnativo e ha riguardato il completo progetto di apertura e di sviluppo della strategia commerciale del gruppo sul mercato cinese». Progetto molto complesso per tante ragioni non ultima il fatto che «la Cina è diventata dal 2006 (superando proprio l'Italia nella classifica) il maggiore produttore di mobili del mondo ed è caratterizzata dal mercato distributivo del settore arredamento, considerato il più evoluto del mondo». Mission impossibile? «Abbiamo rivelato un grandissimo interesse

verso i prodotti italiani dell'arredo, non meramente in quanto made in Italy come molti sostengono, ma soprattutto perché portatori di un livello di qualità impossibile da incontrare nei similari prodotti cinesi. Tanto che, molte volte, sono gli stessi imprenditori cinesi del settore a chiamarci, non per copiare i nostri prodotti come tutti temono, ma soprattutto perché sanno di poter contare su di un certo numero di potenziali clienti che ha la necessità di una tipologia di prodotto che possiede quelle importanti caratteristiche qualitative».

Riccardo Benvenuti

Chi ce la mette tutta

L'esempio? Rudi Dreoni che «corre» in Limousine

IMPRENDITORE agricolo, «in direzione ostinata e contraria» rispetto agli studi effettuati, Rudi Dreoni gestisce da 15 anni l'azienda agricola di famiglia, alla quale dette subito un'accelerazione, puntando a raggiungere un prodotto di massima qualità. «Il primo passo, ricorda, fu quello di inserire nell'azienda — allevamento — animali iscritti nel libro genealogico di razza Limousine, in quanto dopo uno studio accurato mi sembrava la razza bovina che più si adattava alla mia tipologia aziendale per varie ragioni». Dreoni, fra l'altro, fa anche un'altra annotazione, «Dire oggi Limousine in Italia fa subito associare il Mugello ma soprattutto Dicomano, che da anni crede ed investe su questa razza» e reputa questa scelta «la più importante» della propria carriera imprenditoriale, in quanto questi fattori molto importanti sono proprio quelli che, nonostante, tutto permettono all'azienda di fare bilancio.

Chiave distintiva dei successi aziendali la scelta di aderire al progetto della CAF (Cooperativa Agricola Firenzezuola) per garantire un prodotto tracciato dalla nascita alla macellazione per la tutela del consumatore. «E' stato un periodo molto duro, ha conclude Dreoni, ma posso dire che, anche se lentamente, ripaga dei sacrifici fatti».

Benve



LAURA BARLOTTI

Siamo vicini al territorio. E' un bel momento di partecipazione. Al via ora il tavolo sull'edilizia e presto i risultati sul commercio



ANAMARIA CANNONE

Ho creduto nella mia impresa, ci ho messo tutto e lavoro per crescere, felice di un risultato che raccoglie consenso fuori-comune



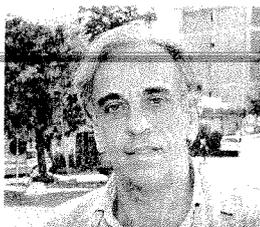
STEFANO ROSSELLI

Essenziale il concetto di fare squadra, anche tra concorrenti, politiche di prezzo da adeguare alla realtà, qualità e accoglienza



MASSIMO BIAGIONI

Consumi giù, centri storici a rischio 'deserto'... Rilancio turismo, cultura, beni ambientali. Settori snobbati dalla politica



STEFANO CASINI

BENVENUTI La crisi in Italia è iniziata anni fa, dovuta anche a debolezze strutturali che caratterizzano il Paese



MASSIMO DELLA ROSA

Abbiamo cercato di evolvere la nostra offerta in base alla domanda, senza cambiarci mai



GIOVANNI BETTARINI

Ascoltare testimonianze come quelle degli imprenditori è uno stimolo a rendere più concreta ed efficace l'attività amministrativa



IDA CIUCCHI

C'è una classe dirigente di qualità, formatasi sul territorio. E sviluppa idee per resistere e cercare di ripartire

CASA D'ERCI
MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Il Museo è aperto nel pomeriggio di tutti i giorni festivi.

Visite guidate e attività di didattica museale con laboratori per fare il pane come una volta, formaggi, miele e altri, per scolaresche e gruppi vari in orario feriale

info e prenotazione tel. 338.6980647 (Luciano Clabattini)

Gruppo D'Erci - www.casaderci.it - info@casaderci.it
Grezzano - Borgo San Lorenzo (FI)

I nostri soldi

L'INCHIESTA Continua il viaggio nei «Piani degli investimenti» dei Comuni mugellani. Le grandi

'Scarperia, piccolo è bello. E

Piccolo è bello. Anche per le difficoltà finanziarie e le restrizioni causate dal «patto di stabilità» il Comune di Scarperia ha deciso di puntare soprattutto su opere pubbliche più semplici e meno costose. Ma utili.

E' L'ASSESSORE ai lavori pubblici, Marco Recati, che accetta di parlarne. Non è tempo di grandi opere. Soldi pochi, burocrazia tanta, con troppi tempi lunghi, e così Scarperia ha deciso di dedicarsi a lavori più limitati. Ma comunque necessari.

«Siamo intervenuti ad esempio — dice — sulle zanelle laterali di molte strade,

euro, e risale ormai a diversi anni fa. Ed è stata di fatto cancellata la realizzazione della biblioteca nei locali dell'ex-disco-teca H2. «Abbiamo fatto bene — dice Recati —, visti i tempi difficili. Sarebbe costata troppo, come gestione».

I lavori più consistenti passano in seconda linea perché spesso ci sono da affrontare le emergenze: «Ad esempio — nota l'assessore — si è dovuto intervenire sui bagni della scuola elementare, e spendendo nei piccoli interventi, poi non rimangono fondi sufficienti per fare investimenti a più ampio respiro». Così è bloccata la manutenzione straordinaria del cimitero del capoluogo, costo 50mila euro, e anche quella di varie strade comunali.

E' invece in corso il lavoro di costruzione della rotonda tra viale Matteotti e viale Kennedy, e, aggiunge Recati, «interverre-



IL SONDAGGIO

VI BASTANO I LAVORI FATTI DAL COMUNE?

SI'

NO

www.lanazione.it/firenze



L'assessore Recati. Sopra il sindaco Ignesti su una strada appena asfaltata

38 km in tutto: nel capoluogo viale Kennedy, via dell'Azzurro, via Buoizzi, e numerose strade comunali, Mulinuccio, Marcoiano e Panna, Lumena, Casali, Fagna e Cerliano. Sembrano interventi minori ma sono fondamentali per la manutenzione del territorio, perché preven- gono frane ed erosione dell'asfalto. Senza questa manutenzione i lavori di ripristino sarebbero assai più costosi».

«Un altro intervento di rilievo riguarda il parco della Pineta, la riqualificazione per quello che per Scarperia è un fiore all'occhiello, meta di passeggiate per tanti mugellani. Abbiamo sistemato il verde e i vialetti, disboscato, collocato panchine e tavolini per picnic».

Opere di rilievo? L'ultima completata è l'ampliamento della scuola del capoluogo, con un costo di 1 milione e 400 mila

mo anche sull'incrocio davanti alla scuola materna. Altri lavori prossimi, entro il mese, sono la riqualificazione del centro di socializzazione di Sant'Agata, 127mila euro finanziati con fondi del Gal Start, poi i dissuasori nel centro storico, i marciapiedi a Rosine, nei pressi di via La Pira, la passerella pedonale tra via Ferrari e l'Erteone.

Tra le cose fatte ci sono anche varie asfaltature nel centro storico: «Siamo intervenuti in via Magenta, via Solferino, via Palestro e via dell'Oche, con asfalto 'bianco': le pavimentazioni in pietra hanno costi non sostenibili, e l'asfalto bianco è un buon compromesso per un centro storico come Scarperia, ha un colpo d'occhio più bello». E per il futuro? Tra 2013 e 2014 è previsto l'adeguamento del campo sportivo del capoluogo, tribune, recinzioni e adeguamento sismico degli spogliatoi; mentre nel 2013 si penserà all'adeguamento sismico della scuola elementare, 150 mila euro; e per analogo intervento, stavolta sulla sede comunale, nel 2014, se ne spenderanno 334 mila.

Paolo Guidotti

«Svago? Non

Barbara Berti

UN CENTRO ricreativo a misura di giovani. E' questa la richiesta principale della gente di Scarperia all'amministrazione comunale. Secondo i cittadini, il paese dei coltelli è senza dubbio un luogo ideale dove poter vivere. Ne è convinta anche Giada che da Montecatini ha scelto di spostarsi nel Mugello per far crescere le sue bambine.

PERÒ PER I RAGAZZI non ci sono abbastanza strutture. In primis un parco gioco per i

piccolissimi. Anche l'area giochi di via Lippi, secondo molte mamme, non è sicura per i bimbi di due-tre anni. La zona è stata progettata secondo i suggerimenti degli alunni delle elementari e, quindi, i giochi presenti sono più indicati per quella fascia d'età.

«**NON ESISTE** un vero e proprio centro giovani» raccontano alcuni ventenni. Secondo questi ragazzi servirebbe una struttura polivalente per il tempo libero: spazi per giochi in libertà, laboratori, stanze con i computer e magari anche sale



Vi Sani
su Mugello

DA 35 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO!

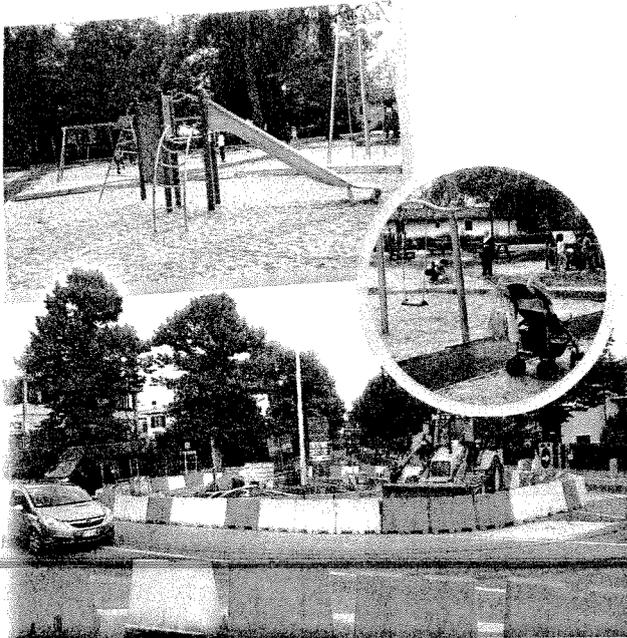
Preventivi gratuiti

- La nostra azienda si occupa di
- servizio ecologico di autosurgimento
 - pulitura fessure biologiche e pozzi neri
 - atassatura di fognaie con canal-jet
 - videispezioni di fognaie e tubazioni con rilascio di videocassetta in VHS e CD

viale MATTEOTTI 45 - SCARPERIA (FI)
Tel. 055 846774 www.visanisugello.it

opere sono un sogno irrealizzabile: l'assessore Recati ripiega

soprattutto conviene'



«Siamo già intervenuti sulle zanelle laterali di molte strade e abbiamo riqualificato il parco. Ma ci sono troppe emergenze...»



ELENA ZACCHERELLI
E' considerato uno dei borghi più belli d'Italia, il corso principale però è un po' morto: pochi negozi e troppi bandoni abbassati



SONIA PALLI
Serve un centro ricreativo per i giovani, che non starebbero per strada. Così si crea occupazione: il problema lavoro è molto diffuso



DANIELA BALLERINI
Vorrei più giardini e spazi gioco per i bambini di due-tre anni. L'area di via Lippi è nuova ma è progettata per quelli più grandicelli



GIADA ROMANI
Più zone per i bambini. La piazza centrale del paese a cosa serve? I bambini non possono giocare, e il parcheggio è stato tolto



PAOLO BANDINI
Manca uno spazio ricreativo per anziani e giovani, come era l'ex circolo Arci, ritrovo per tutte le generazioni, aperto anche la sera



LUCA ROSSI
Mancano i campi da tennis. A San Piero, a Barberino, Borgo e Ronta gli appassionati hanno spazi per dedicarsi a questo sport

è un paese per giovani»

prova per la musica. «I genitori sarebbero più tranquilli sapendo che i figli si trovano in un centro, magari gestito da educatori o da associazioni. Al tempo stesso ciò permetterebbe di creare nuovi posti di lavoro» dicono alcune mamme incontrate all'uscita di scuola.

LE PERSONE più adulte si ricordano come l'ex circolo Arci fosse un vero e proprio centro aggregativo intergenerazionale. «Il pomeriggio si ritrovavano gli anziani a giocare a carte —racconta un nonno— e la

sera dopocena i ragazzi». Adesso, invece, la «night live» di Scarperia offre poco o niente. «Hanno chiuso anche l'unica discoteca del paese — aggiunge uno studente universitario — e a dir la verità, anche nelle altre realtà del Mugello il divertimento notturno latita. L'alternativa a rimanere a casa davanti alla tv è prendere la macchina e arrivare a Firenze».

PER QUANTO riguarda l'attività sportiva, i ragazzi di Scarperia vorrebbero un circolo del tennis. Fino a

qualche tempo fa, al circolo Mcl c'era un campo per giocare, ma adesso è stato trasformato in pista da pattinaggio. La proposta è stata portata in Comune e il sindaco Federico Ignesti sta già vagliando possibili soluzioni per realizzare i campi in terra rossa. «Ci sono molti ragazzi che praticano il tennis — spiega uno sportivo — e per adesso sono costretti a emigrare verso San Piero o Borgo San Lorenzo. Ma il desiderio è quello di riuscire a creare un club qui a Scarperia con tanto di campi e spogliatoi».



FILIPPO MOROZZI
A Scarperia non c'è una piscina, (anche se quella di San Piero è vicina) e neanche locali per i ragazzi, come una discoteca



ROBERTO CALAMINI
Il paese è privo di un punto di ritrovo per i giovani dove poter trascorrere il tempo libero. E va realizzata nel centro del paese

SABATO
13
OTTOBRE
ORE 19 CENA

DOMENICA
14
OTTOBRE
ORE 12 PRANZO
ORE 18 CENA

RONTA
"CAMPO SPORTIVO" TEL. 055 840.33.86
SAGRA DELLA
POLENTA E CASTAGNE

SABATO
20
OTTOBRE
ORE 19 CENA

DOMENICA
21
OTTOBRE
ORE 12 PRANZO
ORE 18 CENA

TORTELLI E SPECIALITÀ ALLA BRACE
VENDITA DI MARRONI E DERIVATI DEL MARRONE

IN CASO DI MALTEMPO LA SAGRA SI TERRÀ IN LOCALI CHIUSI

Forza natura!

Bimbi, venite alla «stazione» E' davvero un bell'ambiente e sarete promossi in ecologia

La stazione ecologica gestita da Hera apre le porte alle scolaresche «perché le buone pratiche si devono imparare fin da giovani», commenta il sindaco Paolo Bassetti

ANCHE IL PRIMO cittadino era presente alla visita dei ragazzi delle medie dell'istituto comprensivo Dino Campana. Dopo l'apertura straordinaria domenicale, nel mese di maggio scorso, per tutte le famiglie di Marradi, questa volta il Comune e il Gruppo Hera hanno deciso di far vedere il funzionamento della stazione anche alle scuole. «Queste iniziative hanno l'obiettivo di portare i bambini a riflettere sulla raccolta differenziata — fanno sapere direttamente dal Gruppo Hera, in una nota — un piccolo gesto quotidiano alla portata di tutti che consente a ciascuno di ridurre gli effetti negativi dei nostri consumi, ridurre gli sprechi di risorse e diminuire l'inquinamento».

«Con queste giornate di educazione ambientale — afferma l'assessore all'Ambiente Silva Gurioli — prosegue l'attività dell'amministrazione comunale per incrementare la differenziata nel nostro territorio, dove stiamo ottenendo buoni risultati».

Numeri alla mano, infatti, nei primi sette mesi di quest'anno la raccolta differenziata si è attestata al 36,1% a fronte del 28,5% rela-

tivo allo stesso periodo del 2011. Il totale di rifiuti è sceso da 776 tonnellate a 690, mentre la differenziata è salita da 309 a 389 tonnellate.

«**UN INCREMENTO** del 7,6% è certamente un fattore importante — commenta il sindaco Paolo Bassetti —. E' la conferma del fatto che abbiamo imboccato la strada giusta. Ma vogliamo continua-

re a crescere e a incentivare la raccolta differenziata. Per farlo servono occasioni di informazione come quelle organizzate con le scuole alla stazione ecologica, perché i bambini possono dare una grossa mano in famiglia nel trasmettere un corretto comportamento».

Alla stazione ecologica si possono conferire, per essere avviate a recupero e riciclo, varie tipologie

di rifiuti come carta e cartone, vetro, plastica e lattine, rifiuti legnosi arredi e ingombranti, rifiuti verdi, farmaci e pile scaduti, oli alimentari, bombolette spray, inerti da piccole demolizioni, piccoli e grandi elettrodomestici. «Ricordo che ci sono anche gli sconti in bolletta per chi pratica una corretta raccolta differenziata» conclude il sindaco Bassetti.

Barbara Berti



ASSIBONI

AGENTI DI ASSICURAZIONE



Compreresti le scarpe in un negozio
che ti propone solo un modello?

**Assiboni Agenti
di Assicurazione**

è in grado di proporti
4 diverse polizze R.C. Auto
con caratteristiche e prezzi distinti!!

Le compagnie che rappresentiamo:

ALLIANZ RAS - HELVETIA - RSA - SARA

Borgo San Lorenzo
agenzia principale
Paolo e Fabio Biondi
Piazza Martiri della Libertà, 11B
50032 BORGO SAN LORENZO (FI)
Tel. +39 055 8457623
Fax +39 055 8456775
www.assiboni.com - info@assiboni.com

Filiale di Viacchio
Marino Pesti
Via Benvenuto Cellini, 2
Tel. 055/844370
viacchio@assiboni.com

Filiale di San Piero a Sieve
Mira Fioravanti
Via Provinciale, 38
Tel. 055/8487167
sanpiero@assiboni.com

Filiale di Fianzuola
Studio Quarta
Piazza don S. Casini, 8
Tel. 055/8199025
fianzuola@assiboni.com

Filiale di Scarperia
Francesca Nuti
Via Matteotti
Tel. 055/8430996
francesca@assiboni.com

Filiale di Barberino
Daniela Toscano
Via Gramsci, 7
Tel. 055/8416294
barberino@assiboni.com

Filiale di Palazzuolo
Francesca Poli
Via Duca d'Aosta, 12
Tel. 055/8046661
palazzuolo@assiboni.com

Filiale di Marradi
Enrico Diani
Via Tallini, 6
Tel. 055/8045567
marradi@assiboni.com



E' stata una giornata particolare per molti ragazzi delle scuole di Marradi, che hanno potuto vedere come si recuperano alcuni rifiuti, e come è possibile cercare di «aiutare» la natura.

Nel tondo il sindaco di Marradi, Paolo Bassetti. Nella pagina a fianco, in basso a sinistra, la 2a Media Dino Campana

A lezione dal Rifiutologo

SONO STATI oltre 180 gli alunni delle scuole elementari e medie di Marradi, nei giorni scorsi, hanno visitato la stazione ecologica gestita da Hera. Ogni studente ha portato con sé dei rifiuti e, con l'aiuto degli operatori di Hera, li ha inseriti negli appositi contenitori, per imparare ad utilizzare correttamente i servizi a disposizione. Dopo aver pesato la carta e la plastica da riciclare, gli operatori (il tecnico Simone Tarabusi e Girolamo Perilli della Comil,

la cooperativa che operativamente gestisce la stazione) hanno illustrato ai ragazzi la struttura. Hera ha distribuito un piccolo omaggio per incentivare la raccolta differenziata e il «Rifiutologo», un pieghevole che elenca tanti diversi tipi di rifiuto associandoli alla corretta modalità di smaltimento. Ad accompagnare le tre classi delle medie, martedì scorso, c'erano gli insegnanti Gisella Gentilini, Eolo Visani, Marco Lo Cascio e Giulia Casini.

Ba.Be.



La carica dei 180

ReSound Alera

SURROUND
SOUND
by ReSound

Ascolta la chiarezza dei suoni

E' un dispositivo medico CE (0297). Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. Min. del 18/08/2011.



**ACUSTICA
IORENTINA** ReSound
recover hearing

Soluzioni per sentire bene

Borgo San Lorenzo

TUTTI i martedì mattina di ogni mese

presso **Ottica Panchetti**

Via Mazzini 33 - 35 - tel. 055 8459702

Al servizio degli audiolisti da 40 anni. Nel nostro centro trovate accoglienza, serietà e la professionalità di un'audioprotesista con esperienza quarantennale, con un servizio dedicato anche a domicilio.

con i nuovi apparecchi acustici ReSound Alera®

Apparecchi acustici in versione wireless.
Ti collegano SENZA fili alla TV e al cellulare.

Tutti ti propongono la prova dell'udito.

Noi ti offriamo GRATIS la prova di ascolto. **Senza impegno di acquisto.**

FIRENZE

Via Lamarmora 15-17R Tel. 055 588003

EMPOLI

Via del G. Papa, 124 Tel. 0571 78670

La fiction

Un gruppo di giovani ha scelto la vallata per una innovativa web-serie in cui si mescolano fantascienza e thriller

Il Mugello è sempre un set Ciak, si gira «The Scape»

La produzione cinematografica ideata da un gruppo di giovani di Sesto Fiorentino sarà distribuita sui social network

Barbara Berti

CIAK, si gira in Mugello. Dopo il videoclip di Madonna, la vallata diventa il set di una nuova, quanto innovativa, produzione per il web. Da ieri, i boschi autunnali del Mugello sono lo sfondo ideale per una storia che mescola fantascienza e thriller, densa anche di risvolti drammatici, in cui la personalità dei personaggi sarà importante come la soluzione degli enigmi, una storia che il regista e autore Gabriele Arata ha definito come un mistero legato ad alcune sparizioni che approda a riflessioni sulla vita, sulla morte e sulla attuale condizione umana, con le sue paure e fragilità. E' questa la trama di «The Scape», la web series che fino a di-

cembre si girerà a Barberino. A realizzarla sono alcuni giovani professionisti, tutti tra i venti e i trent'anni, di Sesto Fiorentino.

LA PRODUZIONE coinvolge due realtà toscane legate alla comunicazione e alla produzione audiovisiva: «Disequilibrium laboratorio creativo»

“ Gabriele Arata

Questo è un luogo ideale per un'opera in cui si punta su immagini molto suggestive



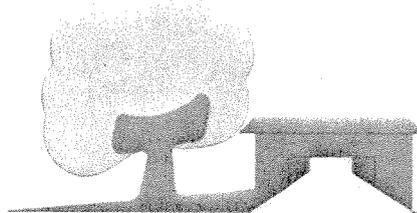
(ideatore e produttore del progetto) e l'associazione Essi Girano (organizzatori dell'omonimo film festival al Teatro Puccini di Firenze il 20 novembre).

I due gruppi si sono uniti per realizzare un prodotto di qualità a budget zero. Per le scene più importanti è arrivato un decisivo contributo dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello, che ha anche patrocinato il progetto.

«Quella delle serie web è una realtà nuovissima — raccontano gli autori del progetto — che negli ultimi tempi ha conosciuto anche in Italia un vero e proprio boom. Il concetto è semplice: si tratta di serie identiche a quelle televisive, che però vengono distribuite e promosse esclusivamente attraverso i social network. The Scape approderà su YouTube e Facebook, ma darà ai fan dotati di iPhone e iPad anche la possibilità di essere sempre aggiornati sugli sviluppi della serie, grazie ad un'applicazione che conterrà al suo interno un gioco in cui verranno svelati particolari inediti della sto-

ria». La scelta di ambientare la storia in Mugello non è stata casuale. «Il luogo ideale per una serie che punta su immagini suggestive», dicono i ragazzi. La storia gira attorno a nove persone (Sarah, Manuel, Lucas, Eleonor, Stephan, Anghela, Gabriel, Lara e Ivan) chiuse dentro una casa isolata nel bosco (a Barberino, con tanto di vista sul lago). Fin dall'inizio non è chiaro se la reclusione sia forzata o consenziente. Nel corso degli eventi, il numero degli inquilini sembra destinato a ridursi drasticamente, senza che se ne possa comprendere le cause. Insomma, un mistero tutto da seguire con il fiato sospeso che alla fine rivelerà altri segreti.

GLI ATTORI principali sono Alessio Alloi, Niccolò Arcangeli, Iacopo Braca, Eleonora Cappelletti, Paola Checcucci, Alessio Martinoli, Filippo Paoletti, Vittoria Sannarini e Anna Serena; il direttore della fotografia è Claudia Castaldi, il compositore della colonna sonora Roberto D'Amore.



Villaggio S. Francesco

Villaggio in festa

In occasione dei festeggiamenti di San Francesco d'Assisi, il Villaggio San Francesco organizza una serie di appuntamenti al quale invita tutti i lettori.

Si comincia **domenica 30 settembre** con la partita di calcetto femminile alle ore 18,00 ed a seguire la "Cena in Azzurro" al Compostela Forum, ballo e karaoke con Valerio e Sara Valenti.

Culmine della festa il **4 ottobre** con la celebrazione della S. Messa alle ore 10:00 alla chiesa del Villaggio S. Francesco e gran finale con il ballo liscio dell'orchestra Montuschi Folk alle 21:00 nel Compostela Forum.

Altri appuntamenti da non perdere saranno la **domenica 7 ottobre** con la 4ª Sandalata Francescana, gara podistica non competitiva di 8 e 12 km dopo la quale sarà offerto il pasto del pellegrino ed a seguire musica coi Maggiaioli di Bivigliano e per concludere **domenica 14 ottobre** alle ore 16:00 al Compostela Forum con le canzoni dello Zecchino d'Oro eseguite dal Piccolo coro Melograno.



Per informazioni
e prenotazioni
Villaggio San Francesco
Via Senni, 61
50038 - Scarperia (FI)
tel. 055.845.38.11

L'acqua svanita

INSIEME PER L'AMBIENTE Il neoComitato che si è formato tra i cittadini ha deciso di scendere

«Povera Carza, quei lavori l'hanno

DA UN MURO virtuale alla piazza vera per urlare al mondo «deve tornare l'acqua nel torrente». E' l'appello che il neoComitato «Carza Viva» divulgherà oggi durante la tradizionale «Smarronata» di San Piero. «Un modo come un altro per riaccendere i riflettori su un danno ambientale sotto gli occhi di tutti, ma finora snobbato da chi di dovere», fanno sapere dal Comitato, che scende in piazza per la prima volta dalla sua nascita ufficiale. La Carza (come preferiscono chiamarla i sanpierini) ha subito un evidente impatto dopo i lavori di drenaggio della Galleria di Vaglia (opera dell'Alta Velocità), che ha avuto come esito lo spostamento dello spartiacque del bacino idrico da Monte Morello al Carlone. La conseguenza è stata che la gran parte della risorsa invece di riversarsi nel bacino del Carza, anche se a una quota più bassa, defluisce verso l'imbocco di Sesto Fiorentino.

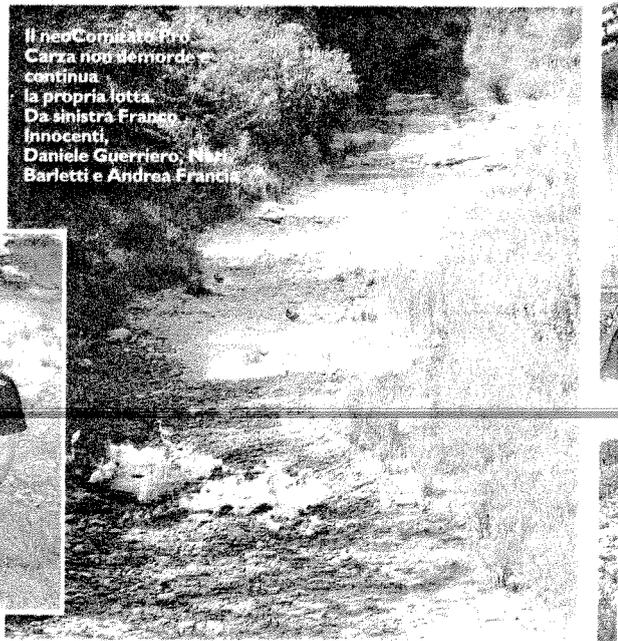
Il danno ambientale è diventato evidente nell'estate del 2007, quando il torrente è rimasto a secco per la prima volta. «Per un abitato come San Piero, che si estende lungo due fiumi, seccarne uno significa ammazzare lo sviluppo del paese stesso», denuncia il Comitato. «Oggi saremo in piazza per farci conoscere e invitare la gente a sottoscrivere una raccolta firme per il Carza. A breve andremo in Regione a far sentire la nostra voce»

Il torrente era il ritrovo di tutti, dicono con amarezza: chi andava lì per fare il bagno, chi per pescare e prendere i granchi, o ancora solo per fare quattro chiacchiere sotto il sole. Oggi tutto questo è solo un lontano ricordo: il Carza (o la Carza, come dicono a San Piero) è secco. Nell'alveo non c'è acqua ma erba alta, tanto da diventare un pascolo per le pecore.

Ba.Be.



Il neoComitato pro Carza non demorde e continua la propria lotta. Da sinistra Franco Innocenti, Daniele Guerrisio, Nicola Barletti e Andrea Francini



Gli irriducibili lottano ma dopo l'aperitivo in bocca resta l'amaro

Barbara Berti

«HANNO cancellato novemila anni di storia per avvicinare Firenze e Bologna, dimenticandosi di come lo sviluppo di San Piero sia strettamente connesso al torrente». Chi fa parte del 'neoComitato' Carza Viva è furioso. E' determinato. Lo ha formato un gruppo di cittadini — «né di destra né di sinistra», dicono — cui preme rivedere l'acqua nel torrente. Da anni ormai, nei mesi estivi, non ce n'è, mentre d'inverno scorre un rigagnolo alimentato solo dalle piogge. «Il fiume era sparito e la gente sembrava non accorgersene — racconta alcuni esponenti del Comitato — c'erano delle questioni sul Muro del sanpierino, il blog del paese, ma nulla di più. Da lì, un anno fa, è iniziata una sfida: ci siamo ritrovati sul ponticino e guardando la sassaia abbiamo proposto di organizzare una cena sul fiume che si è poi trasformata in un aperitivo». All'AperiCarza del settembre 2011 parte-

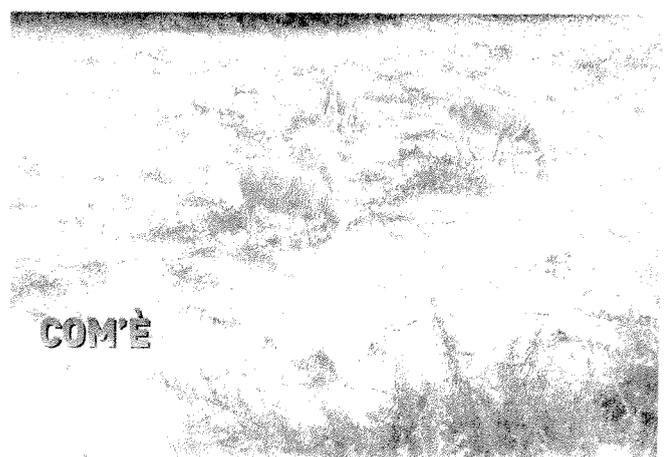
ciparono circa 200 persone. «Un aperitivo provocatorio — aggiunge il Comitato — che manifestò il malessere per un atto gravissimo dovuto ai lavori della Tav». E' stato presentato un progetto, ma la lotta continua, all'insegna del «pochi ma buoni». Il sodalizio ha organizzato un nuovo aperitivo, a settembre, e tra un drink e l'altro è riuscito a dare vita a un comitato vero e proprio che ha anche un gruppo di Facebook.

«VISIVAMENTE il nostro sacrificio è sotto gli occhi di tutti: i treni sfrecciano veloci. Perché non mettere, allora, un'accisa per i danni ambientali?», è la provocazione del Comitato che si pone come obiettivo far tornare a vivere la Carza. Il suo auspicio è di trovare una soluzione valida per riportare l'acqua. «Il rilancio sbandierato in questi giorni dal Comune è solo un palliativo», tuona il Comitato riferendosi al progetto, depositato da Publicacqua, e completamente finanziato, per il recupero e il riutiliz-



A che prezzo?

«Il nostro sacrificio è alto: si metta una accisa per i danni ambientali subito»



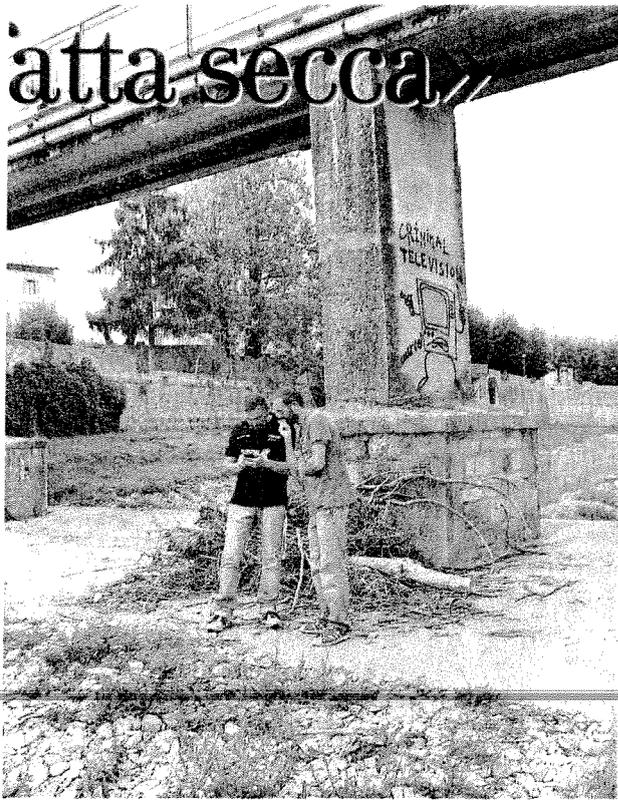
COM'È

Il geologo: «Ecco il perché

«CON LA realizzazione della galleria di Vaglia è stato sottratto il 70% del bacino idrogeologico che alimenta la Carza» spiega il geologo Alberto Loli. La galleria, progettata come drenante, ha drenato, appunto, gli acquiferi ospitati nell'ammasso roccioso. La pendenza, poi, ha spostato lo spartiacque del bacino idrico. Fino al 2006 questo fenomeno era meno evidente in quanto per permettere i lavori di scavo, l'acqua

intercettata veniva pompata verso la finestra Carlone e defluiva così nel Carza mantenendone la portata anche nei mesi estivi. L'impatto più importante ha riguardato il torrente Carzola, che è il maggiore affluente del Carza, creando problemi pure all'abitato di Vaglia, con ricadute negative per gli approvvigionamenti idrici di molte famiglie della zona di Monte Morello. Il torrente Carza ora gode solo di quel che

in piazza proprio oggi: «Salviamo il torrente»



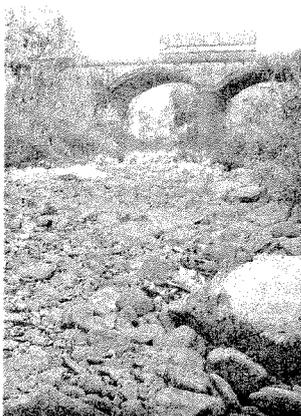
LA GRANDE
SETE

Il bacino
sottratto

dell'agonia»

arriva dalle piogge (fra l'altro anche queste acque sono intercettate dalla galleria e portate verso Sesto Fiorentino), tanto che nella stagione invernale una parvenza di corso d'acqua la mantiene ancora. L'ecosistema del torrente è stato compromesso, non c'è più quello che tecnicamente si definisce 'deflusso minimo vitale', ovvero quella quantità minima di portata tale da garantire il mantenimento della vita nel fiume.

Ba.Be.



Una tristezza, guardare come è ridotto il torrente Carza (o come la chiamano più correntemente gli abitanti di San Piero, 'la' Carza), Ecco alcuni scorci presi sia da sopra che da sotto i ponti



FRANCO INNOCENTI
Ci sarebbe tanto da dire ma lancio solo un appello come se fosse la fidanzata perduta: Carza ti amo, ritorna al più presto



DANIELE GUERRIERO
I cittadini di San Piero, di Vaglia e della vallata devono lasciar perdere la politica e scendere in campo per la causa del Carza



NERI BARLETTI
Va trovata al più presto una soluzione per riportare l'acqua nel torrente. Il 'contentino' del Comune di San Piero è poca cosa



ANDREA FRANCIA
Non è una questione di destra o di sinistra, politicamente parlando, ma l'acqua è un bene della collettività, il Carza è di tutti



LUIGI CAPPETTI
Il torrente ormai secco da anni non è un problema solo di San Piero ma della vallata. Servono decisioni che tutelino il Mugello



FILIPPO ZERINI
Per 15 minuti in meno di viaggio in treno da Firenze a Bologna sono stati calpestati novemila anni di storia del fiume



ALESSIO CHERERI
Mio babbo mi racconta spesso di quando il torrente era pulito. Ora il Carza non è limpido, ma la situazione è abbastanza chiara



GIUSEPPE CHIESI
Da bimbo passavo l'estate sul fiume: si prendeva il retino e si pescava e poi si faceva il bagno. Ora ci sono le pecore a brucare



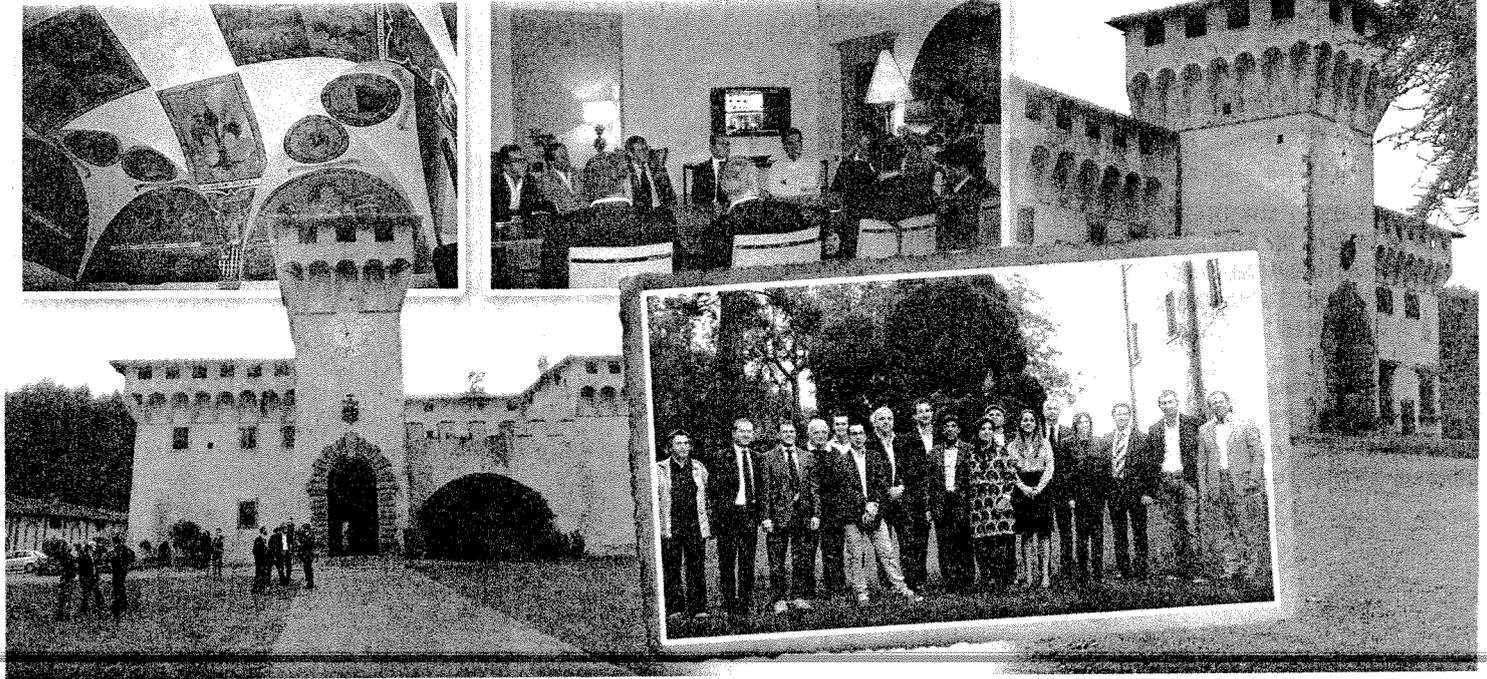
FABIO NICCOLAI
Non è una questione politica, il fiume manca alla collettività. Si dovrebbe far sentire la nostra voce e risolvere il problema



ALBERTO LOLI
In altri casi chi ha sbagliato ha pagato. Non conoscere i responsabili di quanto accaduto non mi fa dormire la notte

La solidarietà

Ma che bel castello



Non può essere un ostacolo la lingua diversa, se la visione è comune. Ne è convinto Alfredo Lowenstein, protagonista di un incontro molto importante

Riccardo Benvenuti

LUI E LA famiglia — proprietari di Cafaggiolo — si sono infatti incontrati con il consiglio direttivo della sezione Mugello Valdelsieve di Confindustria Firenze. Al centro dell'iniziativa promossa dalla sezione territoriale di Confindustria il 'Progetto Cafaggiolo'. Per quanto riguarda i numeri il progetto interessa una superficie di 370 ettari, coinvolge i territori comu-

nali di San Piero a Sieve e Barberino con un investimento di 170 milioni di euro e un impatto occupazionale che prevede, a regime, 400 persone impiegate in modo diretto e altre 300 in modo indiretto. L'intervento, a finalità prevalentemente turistico-ricettive, si svilupperà secondo precise direttrici di intervento predisposte dai Lowenstein attraverso le quali non solo si punta a restituire l'antico splendore ai luoghi medicei per eccellenza — non dimentichiamo che l'origine dei Medici è in Mugello — ma ad andare oltre, immaginando per Cafaggiolo una funzione attrattiva di livello internazionale. Un progetto dotato di una visione di ampio respiro capace di fornire al territorio un valore aggiunto importante secondo quelle che sono le li-

nee guida dell'attività che da decenni caratterizza gli imprenditori internazionali protagonisti oggi a Cafaggiolo. L'inizio delle attività imprenditoriali della famiglia Lowenstein — di origini argentine ma con base operativa da decenni a Miami — risale, infatti, al 1960, quando iniziò ad acquistare un significativo albergo e immobili commerciali a Miami Beach e attivare iniziative immobiliari in altre zone del sud della Florida. Le loro energie hanno continuato a concentrarsi sul funzionamento, lo sviluppo e l'espansione di un portafoglio distinto di ospitalità, ad uso misto, e gli sviluppi residenziali in alcune fra le aree più rinomate in tutto il mondo. Il primo incontro di Lowenstein con la Toscana, con Firenze, fu nel 1967 «un anno do-

**Il «Progetto Cafaggiolo»:
370 ettari
a San Piero
e Barberino
Investimento
di 170 milioni
di euro, 400
impiegati diretti
altri 300
in modo indiretto**

po l'alluvione», ricorda. Oggi Cafaggiolo, per il quale pensa ad un 'destino' sicuramente in linea con gli splendori del luogo. L'incontro ha anche permesso alla delegazione degli imprenditori locali di visitare alcuni fra i più significativi spazi della Villa e di poter apprezzare il vasto parco retrostante nel quale domina una immensa sequoia, portata da Giovanni de Verrazzano, uno dei più grandi navigatori italiani, che nel primo tratto del XVI secolo esplorò ampie parti della costa atlantica degli Stati Uniti, Florida, compresa. Quella sequoia, testimone silenziosa per secoli e secoli, mai avrebbe immaginato che a dare il 'la' alla nuova vita di Cafaggiolo sarebbe arrivato un altro rappresentante di quella terra lontana migliaia di chilometri.

Bocconi Divino

*Il mare in collina
nel fresco del Chianti*

Via Cafaggiolo 10 - loc. palaie, 50060 Pelago - tel. 055 8311279 - fax 055 8311279
info@boccondivinofirenze.it - www.boccondivino.it

AMPIO SPAZIO BIMBI

L'esperienza

Girare il mondo in nome della fede

Barbara Berti

C'E' CHI è andato a Colonia per intervenire a un dialogo inter-religioso insegnando la tolleranza attraverso l'esperienza diretta. C'è chi è partito alla volta della Turchia per partecipare alla seconda edizione di «International Mesopotamia Circus and Street Art Festival», rassegna delle arti circensi e di strada, pensata per stimolare la cittadinanza attiva dei giovani. C'è chi, invece, è arrivato in Mugello per svolgere il servizio di volontariato europeo. Insomma, alla Congregazione terz'ordine

francescano di San Carlo, a Scarperia, è stata un'estate movimentata, tra fare e disfare i bagagli. A controllare orari e partenze ci ha pensato Monika Zoulova, coordinatrice dei progetti Sve, (Servizio di Volontariato Europeo). A metà agosto, destinazione Germania, sono partite Daniela Paladini, Diana Bargu, Chiara Finocchi, Irene Giuliani e Sofia Guarnieri, cinque giovani mugellane accompagnate da Serena Landi del progetto Kontatto (che ha organizzato lo scambio).

Secondo le partecipanti, in pochi giorni, si riescono a instaurare legami fortissimi, su-

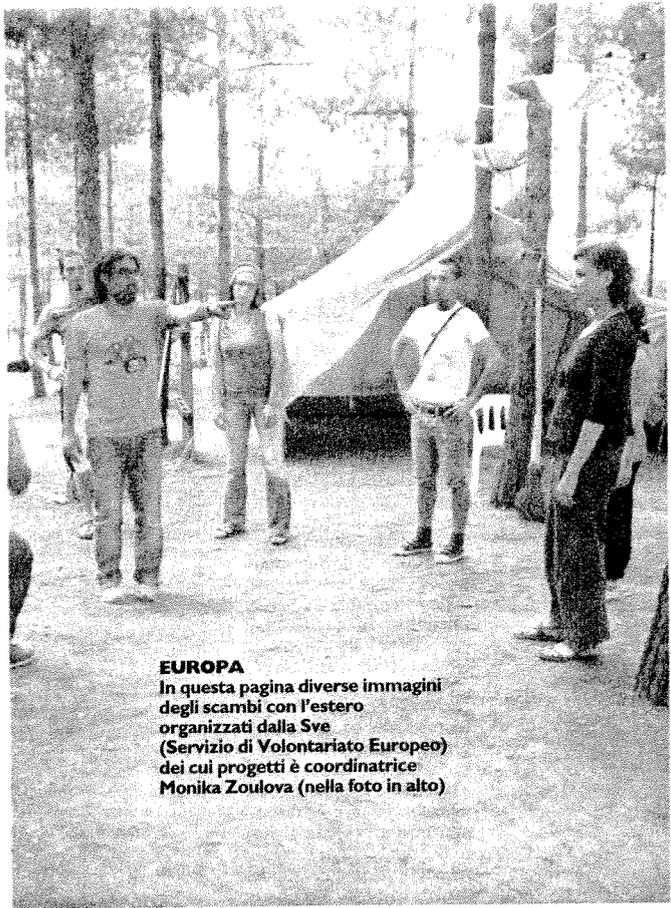
perando le barriere linguistiche e culturali. Il borghigiano Cosimo Maisano, invece, è salito sull'aereo per Mardin, capoluogo dell'omonima regione nel sud-est della Turchia. I primi giorni ha seguito un training di formazione e conoscenza con i vari volontari Sve (provenienti da Bulgaria, Spagna, Romania, Polonia e Lituania), poi ha iniziato la preparazione delle performance, dai laboratori di danza alle improvvisazioni teatrali, passando per la musica. Per mesi ha vissuto in un «caravan-camping», lontano dalle comodità di tutti i giorni ma ricco di creatività.

Gli stranieri, invece, accettano molto volentieri l'occasione per arrivare in Italia attraverso i progetti europei. Ultimamente a San Carlo sono arrivate la polacca 25enne Karolina Ksiezzyk e l'armena Lusine Serobyanyan, di 31 anni. Alla Congregazione Terz'Ordine Francescano, durante estate, hanno svolto il servizio (lavorando con anziani non autosufficienti o persone disabili) Natalja Semjonova (Lettonia, 25 anni), Sara Vieira (Portogallo, 25 anni), Alexandre Schneider (Francia, 26 anni), Jiri Madron (Rep. Ceca, 27 anni) e Gabriella Del Valle Galacho (Spagna, 23 anni).

GLI SCAMBI Sve sono rivolti ai ragazzi tra i 18 e i 30 anni, il vitto e l'alloggio sono gratuiti e le spese di viaggio pagate per il settanta per cento. Per informazioni su queste iniziative contattare il 348.3052712, scrivere a sc.sancarolo@gmail.com, oppure consultare la pagina Facebook «Giovani in movimento Mugello».



La Congregazione terz'ordine francescano di San Carlo a Scarperia organizza scambi con paesi europei e ospita giovani stranieri. Un modo utile per conoscere l'Estero aiutando anche il prossimo



EUROPA
In questa pagina diverse immagini degli scambi con l'estero organizzati dalla Sve (Servizio di Volontariato Europeo) dei cui progetti è coordinatrice Monika Zoulova (nella foto in alto)



L'eccellenza

E' stata una vera festa, la serata dedicata all'apertura della prima forma dell'annata 2011 dei «Gran Mugello Ubaldino»

«FINORA, in Toscana, ci siamo caratterizzati per il pecorino. Questo è diverso, non è un formaggio banale, bensì di alta classe e ciò è importante perché significa che stiamo diversificando la nostra capacità produttiva». Parole di Gianni Salvadori, assessore regionale all'agricoltura, intervenuto a Palazzo dei Vicari di Scarperia, dove, appunto, domenica scorsa, si è avuto il «debutto» del «Gran Mugello Ubaldino», prodotto dall'azienda zootecnica «Il Palagiaccio», con sede a Senni, tra Borgo e Scarperia.

UN FORMAGGIO importante e gustosissimo, a pasta paglierina compatta, fatto unicamente con latte munto nelle stalle di Senni, caglio e sale, della famiglia del grana e del parmigiano. E lasciato a lungo a stagionare nelle cantine della torre che fu degli Ubaldini. L'apertura della prima forma è stata «solenizzata» da un evento pubblico, al quale hanno partecipato centinaia di persone — fra cui operatori del settore, provenienti anche da fuori regione, e amministratori.

A fare gli onori di casa il sindaco di Scarperia Federico Ignesti — che non ha mancato di evidenziare l'orgoglio di Scarperia e del Mugello per «queste eccellenze prodotte nel nostro territorio, dall'agroalimentare ai coltellinai» (coltellinai scarperiesi peraltro tutti presenti alla manifestazione con l'esposizione dei loro splendidi prodotti) — e l'assessore regionale Gianni Salvadori e al presidente dell'Unione montana dei comuni del Mugello, Giovanni Bettarini.

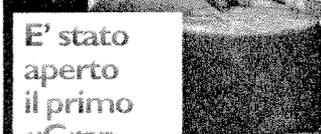
Il «Gran Mugello Ubaldino», prima della presentazione in Mugello, era stato ospite, qualche settimana fa, a Londra, in una sede prestigiosa, insieme a pochi altri prodotti alimentari dell'eccellenza italiana.

Al termine della serata il titolare del Palagiaccio, Luigi Bolli, era visibilmente soddisfatto. Non solo il Gran Mugello Ubaldino — del quale si producono fra le 3 e le 4000 forme ogni anno — ma anche i numerosi altri prodotti della fattoria e di altri produttori mugellani, hanno avuto un palcoscenico di prestigio e grandi apprezzamenti. Sicuramente meritati.

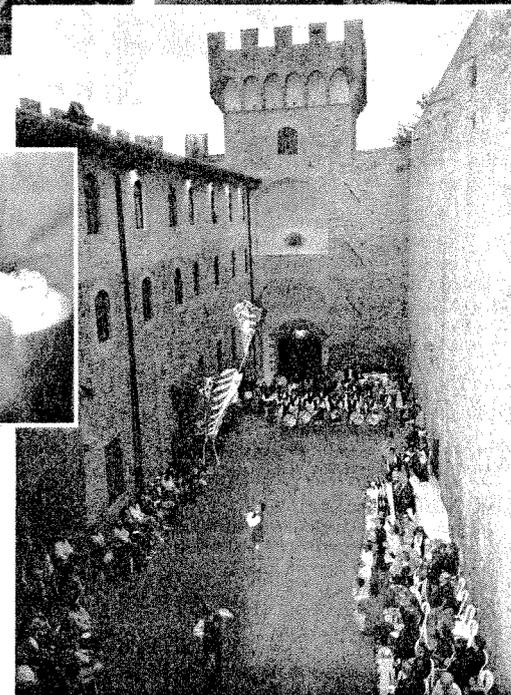
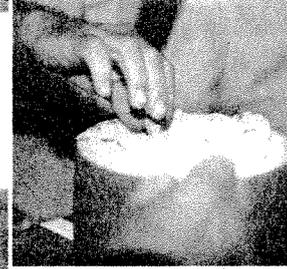
Paolo Guidotti



SIAMO IN GRAN FORMA



E' stato aperto il primo «Gran Mugello Ubaldino» dell'annata 2011



Momenti in cui si sono coniugati gusto e orgoglio, quelli dell'apertura della prima forma di «GMU». Una festa

Sette giorni sette notti



SAN PIERO

Pagine di Turchia a tutta bicicletta

LA RASSEGNA «Tipi da Biblioteca» oggi alle 17 propone alla «San Piero» la presentazione del libro «Mamma li Turchi» di Emanuele Bellini. L'amore per i viaggi in bici ed il desiderio di affrontare le proprie paure, conducono il protagonista ad avventurarsi sulle strade della Turchia. Presenti l'autore e l'assessore Alessandro Giovannelli

MARRADI

Il treno a vapore porta ai marroni

PER LA «Sagra delle castagne» si può arrivare a Marradi con un vecchio locomotore a vapore e vagoni d'epoca sulla Faentina, sull'Appennino. Per il 14 ottobre visitare il sito www.italvapore.it. Per il 21 ottobre sito www.antologiviaggi.it o chiamare 0573.367158. Quanto agli orari dei treni, vedere il sito web delle Ferrovie dello Stato.



Borghigiana, è al terzo mandato: guida lo storico istituto fiorentino per l'infanzia e lo sa valorizzare

Sandra Maggi
la voce
degli «Innocenti»

DAL DUEMILA Sandra Maggi, borghigiana, è alla guida di una tra le più conosciute istituzioni nazionali a favore dell'infanzia, l'Istituto degli Innocenti. Che, se ha sede a Firenze, uno dei simboli della Firenze cristiana e solidale, ha storicamente non pochi legami e rapporti con il Mugello. Maggi sorride a chiederle un po' di biografia. «Sono pensionata — dice — dopo 40 anni in sanità. Non ho mai cessato di lavorare, e ho avuto grandi soddisfazioni. In particolare in «Mugello» abbiamo dato vita ai servizi territoriali, materno-infantili, per gli anziani». Maggi, figlia d'arte — suo padre, comandante partigiano, fu primo sindaco, comunista, di Borgo San Lorenzo dopo la Liberazione — non poteva non incontrare la politica: «La proposta di candidarmi mi arrivò nel 1985. Non ero neanche iscritta. E per 10 anni sono sta-

ta vicesindaco e assessore alle politiche sociali, sanitarie, mensa, trasporti asilo nido». E ripensa con un po' di rimpianto quei momenti: «Nei consigli comunali di allora c'erano forze contrapposte, il Pci e la Dc, ma non c'era quella rissosità che adesso c'è oggi nella politica e anche all'interno delle forze politiche. Era un'epoca difficile, la lotta politica era dura, ma c'era il rispetto, l'amicizia e la stima con le persone. Oggi questo mi manca». Maggi guarda le cose con un certo distacco: «Sono stata in direzione nazionale e regionale, ma ora sono fuori da tutto. Sono iscritti al circolo pd di Borgo San Lorenzo e presidente della Commissione di Garanzia metropolitana: questo, anche per le primarie — sorride — ti impone di essere super partes, di non firmare per nessuno, e la considero una grande for-

BUONGIORNO MUGELLO

Gianni, il piacere della carne



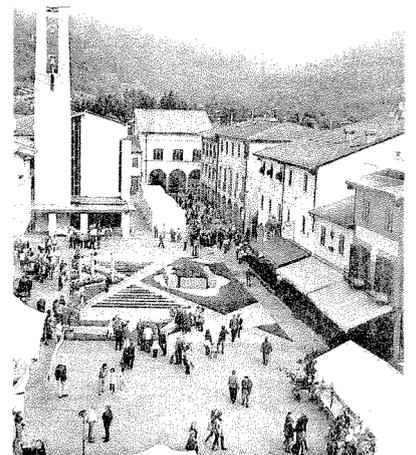
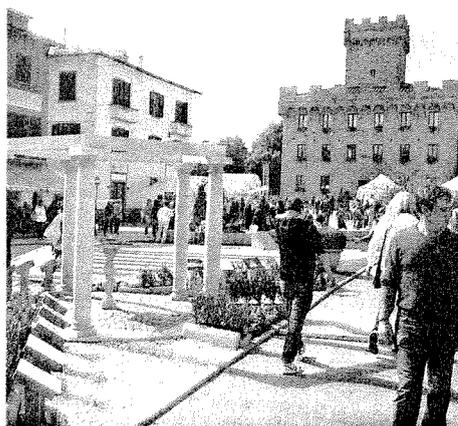
DA QUARANT'ANNI Gianni Malavolti (foto) vende buona carne ai palazzuolesi, nel piccolo negozio che si affaccia sulla centralissima via Roma. «Il luogo è sempre questo — spiega —, l'ho ereditato da mio padre che aprì la macelleria negli anni '60. Il negozio è lo stesso, ma le abitudini alimentari sono cambiate tantissimo. Negli anni '70 e '80 c'era un consumo esagerato di carne, in particolare della 'carne veloce', la famosa fettina. Eravamo in cinque a lavorare qui, mio padre macellava due vitelloni la settimana, dai 5 ai 7 quintali l'uno, e mia mamma pelava 80-90 polli la settimana. Adesso con una mezza 'scottoncina' da 120 kg ci faccio tutta la settimana».

Ma Malavolti non si lamenta, e taglia salsicce, castrato e bisticche sempre sorridente, anche la domenica.

«Abbiamo cambiato il modo di vendere, puntiamo sulla buona qualità», dice. Un consiglio per risparmiare? «La carne bovina è cara, ma c'è la carne di pollo e quella di maiale che possono consentire sensibili risparmi. Anche se il risparmio non può andare a discapito della qualità. Io resto dell'opinione che non importa riempirsi la pancia con quantità industriali di carne. Meglio meno, ma di qualità: e così facendo si mette d'accordo tutti, il medico e il portafoglio».

Paolo Guidotti

L'EVENTO



Il nostro orgoglio? Viene dal bosco e dalla pietra

E' IN PIENO svolgimento «Dal bosco e dalla pietra: festa del marrone e mostra della pietra serena», la principale rassegna firenzeolina. Edizione n. 17 nel segno della spending review, ma non ha perso qualità e prestigio grazie all'impegno profuso dal Comune (ufficio cultura,

Francesca Mazzoni e assessore al turismo Emanuele Guidarelli) e dalla Pro Loco. Nel centro storico gli stand espositivi e gastronomici aprono alle 10 in contemporanea al mercato straordinario. Stesso orario: ritrovo a Badia di Moscheta per l'escursione ad anello che sa-

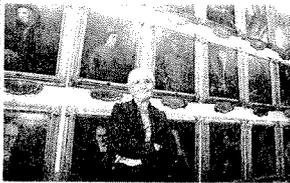
re fino al monumentale castagneto di Moscheta dove è possibile raccogliere i marroni. Nel pomeriggio laboratori didattici sulla pietra serena, esibizioni di musiche popolari, performance di teatro di strada e alla chiesa della Santissima Annunziata rassegna dei cori.



Sandra Maggio davanti agli Innocenti, accanto la sede del Villaggio La Brocchi

Il passato
E' stata vicesindaco e assessore comunale

Il futuro
«Va portato a compimento il progetto del museo»



una». Eppoi, ecco la presidenza agli Innocenti. Ora Maggi è al terzo mandato. «Fare un altro mandato — confida — mi ha reso felice, perché mi consente di portare a compimento alcuni dei progetti ai quali abbiamo dato vita, e tra questi è sicuramente il museo che dovrà raccontare la storia di questi sei secoli di vita dell'istituto».

UNA VITA che col Mugello ha numerosi intrecci. «La nostra zona era un territorio di riferimento impor-

ante, nei secoli, per l'Istituto. Ancora su molte facciate troviamo il putto, e in Mugello c'erano luoghi appositi dove i bambini abbandonati venivano accolti. Portati a Firenze per la registrazione, tornavano in Mugello per essere dati a balia o in affido, fin dal '500. Il controllo sulle famiglie affidatarie era compito del parroco o della levatrice».

Poi in zona erano molte le proprietà dell'Istituto degli Innocenti, grandi fattorie, terreni, frutto spesso di donazioni e lasciti. Servivano per le risorse alimentari necessarie all'istitu-

to, che in città aveva circa 2000 persone da mantenere. «Ancora in Mugello — dice Maggi — sono rimaste molte proprietà messe a reddito e affittate con affitti di mercato. Altre sono state alienate mentre decidemmo di mantenere villa Brocchi con finalità di accoglienza per i richiedenti asilo, e con il vincolo di accogliere famiglie con bambini. Così al Villaggio La Brocchi dal 2004 sono state accolte 32 famiglie, pari a 118 persone di 17 nazionalità diverse. Un servizio coerente con le finalità del nostro Istituto».

Paolo Guidotti

Le classifiche della Biblioteca di Borgo San Lorenzo



I PIU' RICHIESTI	1 La casa dei sette ponti di Mauro Corona	<i>Corona non sta facendo nient'altro che raccontarci una fiaba moderna</i>
	Cinquanta sfumature di rosso di E. L. James	2 <i>Per la giovane coppia, i colpi di scena sono dietro l'angolo</i>
	La terra dei peschi selvatici di Diana Nasher	3 <i>Una testimonianza unica, scritta da una donna in bilico fra due culture</i>
	FILM	
	Non lasciarmi	1 <i>Regia di Mark Romanek</i>
The Help	2 <i>Regia di Tate Taylor</i>	
Juno	3 <i>Regia di Jason Reitman</i>	



GLI ULTIMI ARRIVI	1 I segreti d'Italia di Corrado Augias	<i>Il romanzo di una nazione: i protagonisti i luoghi del nostro Paese</i>
	Finché le stelle... di Kristin Harmel	2 <i>Una storia intima che tocca le corde intime di tutti noi</i>
	La profezia... di Michelangelo di Patrizia Tamà	3 <i>Un thriller-esoterico, che svela un Michelangelo eccentrico e complesso</i>
	FILM	
	Acab	1 <i>Regia di Stefano Sollima</i>
Le idi di Marzo	2 <i>Regia di George Clooney</i>	
Benvenuti al Nord	3 <i>Regia di Luca Miniero</i>	

FARMACIE

BARBERINO

FARMACIA DREONI (Piazza Cavour, 84, Tel: 055 8479305). Di turno dal 13 al 20 ottobre

BORGO SAN LORENZO

FARMACIA ROSELLI (Piazza Martiri Della Libertà, 15, tel. 055 845 9831): di turno dal 13 al 26 ottobre

MARRADI

FARMACIA CIOTTOLI (Via Talenti 36, telefono 055 8045013): oggi 8,30-12,30/16-19,30; domani 10-12,30. Lunedì 8,30-23,59. Martedì e mercoledì aperta 24 ore.

FIRENZUOLA

FARMACIA LAZZERI (Via Di Pietra Marta, tel: 055 813424). Oggi 9-13 e 16-19, Domenica chiuso, lunedì, martedì e mercoledì 9-13 e 16-19

VICCHIO

FARMACIA CENTRALE (Viale Beato Angelico, 66; tel: 055 844009) Oggi 9-13. Domenica chiuso, lunedì, martedì e mercoledì 9-13 e 16-20.

SCARPERIA

COMUNALE DI SANT'AGATA: (Piazza Libertà, tel 055-8406810) oggi 9-13, domani: chiuso. Lunedì 15 ottobre: 9-13 e 15,30-19,30; martedì 16 ottobre: 9-13.
PALAZZO DE' VICARI (Via Roma, 76, tel 055-846098) Oggi 9-13, domani chiuso, lunedì 15 ottobre 9-13 e 16-20, martedì 16 ottobre 9-13 e 16-20

SAN PIERO

FARMACIA POSSENTI (Via Provinciale, 1, Tel. 055848001), Oggi 9-13 e 16-20, domani chiuso, lunedì 15 ottobre: 9-13 e 16-20, martedì 16 ottobre: 9-13 e 16-20

PALAZZUOLO

Farmacia Pesenti (Via Roma 39, tel. 055 8046034) Oggi 8,30-12,30 e 16-19,30. Domani: chiuso, Lunedì 15 ottobre: 8,30-24, martedì 16 ottobre: h24

NUMERUTILI

Carabinieri 112

Barberino: 055.841004. Borgo S. Lorenzo: 055.8453900. Dicomano: 055.838017. Firenzuola: 055.819004. Londa: 055.8351512. Marradi: 055.8045004. Palazzuolo sul Senio: 055.8046977. Ronta: 055.8403004. San Godenzo: 055.8374426. San Piero a Sieve: 055.848002. Scarperia: 055.846016. Vaglia: 055.407915. Vicchio: 055.844005.

Polizie municipali

Barberino: 055.841010. Borgo San Lorenzo: 055.8457086. Londa: 055.8352538. Marradi: 055.8042583. Palazzuolo sul Senio: 055.8046463. San Godenzo: 055.8373826. San Piero a Sieve: 055.8487152. Scarperia: 055.8468324. Vaglia: 055.5002403. Vicchio: 055.8439226.

Comuni

Barberino: 055.84771. Borgo San Lorenzo: 055.849661. Dicomano: 055.838541. Firenzuola: 055.819941. Londa: 055.835251. Marradi: 055.8045005. Palazzuolo sul Senio: 055.8046008. San Piero a Sieve: 055.848751. Scarperia: 055.843161. Vaglia: 055.500241. Vicchio: 055.843921.

Guardia di Finanza 117

Borgo San Lorenzo: 055.8459008.

Vigili del Fuoco 115

Borgo S. Lorenzo: 055.8456666. Marradi: 055.8044407.

Corpo Forestale 1515

MERCATINI

LUNEDI

Firenzuola (intera giornata)
Marradi (mattina)

MARTEDI

Borgo San Lorenzo (mattina)

MERCOLEDI

Bivigliano (mattina)
Dicomano (mattina)

GIOVEDI

Vicchio (mattina)

VENERDI

Scarperia (mattina)
Borgo S. Lorenzo (pomer.)

SABATO

Barberino (mattina)
Dicomano (mattina)
Palazzuolo (mattina)
San Piero (pomeriggio)

LA NAZIONE

fondata nel 1859

Direttore responsabile: **Gabriele Cane**
Vicediretton: **Mauro Avellini**, **Marcello Mancini**
Capoconista: **Luigi Caroppo**
In redazione: **Pier Paolo Ciuffi**, **Maurizio La Ferla**, **Francesco Meucci**

Hanno collaborato a questo numero: **Riccardo Benvenuti**, **Barbara Berti**, **Lorenzo Castellani**, **Nicola Di Renzone**, **Paolo Guidotti**, **Cristiano Puccetti**, **Serena Valecchi**
Fotografie: **Fotocronache Germogli**

Viale Giovine Italia, 17 - 50122 FIRENZE
Tel. 055 2495111
e-mail: cronaca.mugello@lanazione.net

APPUNTAMENTI

1 **LUNEDI 15 OTTOBRE** alle 18, alla biblioteca «Balducci» di Barberino, si svolgerà l'incontro mensile del Gruppo di lettura di Barberino. L'appuntamento di ottobre sarà dedicato alla scrittrice Jane Austen.

2 **DOMANI** c'è la camminata nella terra dei Medici, tra Bosco dei Frati e l'Oasi di Gabbianello, escursione in occasione della prima giornata nazionale del camminare. Il ritrovo è alle 9 nell'Area feste di San Piero. Occorre prenotare contattando la biblioteca comunale.

3 **OGGI E DOMANI** la Pro Loco di San Piero a Sieve promuove la quarta «Festa del marrone e dei prodotti tipici», col patrocinio del Comune e la collaborazione delle associazioni del territorio. L'area Feste di via Roma si trasformerà per due giorni in uno spazio dedicato a gusto, artigianato e arte. Apertura oggi alle 14, con stand di prodotti gastronomici prevalentemente a base di castagne, e degustazioni di vini del Mugello. Sarà allestita un'esposizione-mercato: in vendita marroni e prodotti di aziende agricole locali.

4 **ECCO** il Corso di Danze Rinascimentali tutti i lunedì, 20,45-22,30 (circolo Mcl Scarperia) Prima lezione, per tutti, 15 ottobre, maestro Angelo Paolo De Lucia. Info: comitatofesteggiamenti@virgilio.it nobiliballadori@gmail.com

6 **DOMANI** alle 10, al parco Fontana di Palazzuolo, si terrà il corso gratuito di mountain bike per bambini dai 4 ai 14 anni. Si ricorda che è obbligatorio il casco. Nel pomeriggio, alle 16, al campo sportivo «Tullio Alpi», invece, è in programma il volo in mongolfiera

Borgo San Lorenzo

Acqua contaminata: rubinetti chiusi

BORGO SAN LORENZO — Il batterio dell'escherichia coli trovato nell'acquedotto. È la scoperta emersa da un controllo di routine compiuto nei pozzi che alimentano le frazioni di Sagginale, Poggiolo e Salaiole, dall'Unità operativa Igiene e Sanità dell'Asl. I batteri di escherichia non sono di per sé pericolosi, ma testimoniano una contaminazione di origine fecale delle sorgenti. Il sindaco di Borgo, Giovanni Bettarini, ha subito emesso un'ordinanza che

impone, a circa 400 cittadini, «il divieto, in via precauzionale, di utilizzo a scopi alimentari e potabili dell'acqua erogata, se non dopo almeno un minuto di ebollizione». Intanto, Publiacqua, che ha affiancato Asl nelle analisi chimiche e biologiche dei pozzi, ha assicurato l'invio di due cisterne al giorno per sopperire ai bisogni idrici. Ma la speranza è che già oggi l'acqua di Sagginale, Poggiolo e Salaiole possa ritornare pura. (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune Fiorentino 13 ottobre 2012

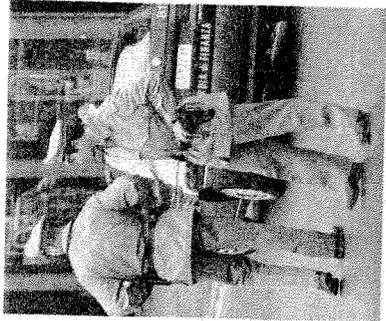
Non pagano l'Iva, case sequestrate

BORGO SAN LORENZO La Finanza scova due imprenditori evasori

DUE APPARTAMENTI bloccati, più un terzo immobile solo in parte e ancora somme sui conti in banca per un totale di 248mila euro: beni appartenenti al titolare di una società di trasporti e a un ristoratore, beni messi sotto sequestro preventivo — il cosiddetto sequestro «per equivalente» — dalla Guardia di Finanza della Tenenza di Borgo San Lorenzo su ordine del giudice Pezzuti e richieste dei sostituti procuratori Barlucci e Sorresina. Se la procedura dovesse essere confermata nella sua interezza, i beni potrebbe in futuro essere confiscati.

I sequestri cautelari sono stati eseguiti dopo che le fiamme gialle han-

no denunciato l'imprenditore ed il commerciante per l'omesso versamento dell'Iva. Le prime due abitazioni, a Barberino di Mugello, stimate sui 190mila euro, sono riconducibili all'imprenditore che ha presentato le dichiarazioni fiscali per il 2008, 2009 e 2010 senza però versare all'Eraio — secondo l'accusa — Iva a debito per 400mila euro. Non solo. Secondo la Finanza l'imprenditore avrebbe cercato di bloccare la procedura di riscossione con attività sui propri beni. Con due «artifici»: la liquidazione della società per subito costituire un'altra, stesso ramo imprenditoriale, intestata alla moglie. E la creazione d'un fondo patrimoniale su cui far confluire



IL BLITZ Finanza in azione

esp

BORGO SAN LORENZO ORDINANZA DEL SINDACO BETTARINI: «E' INQUINATA, NON VA USATA»

Niente acqua potabile nelle case di Sagginale e Poggio-Salaiole

NIENTE ACQUA potabile nelle frazioni di Sagginale e Poggio-Salaiole. E ieri mattina il sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini ha dovuto emanare un'ordinanza di divieto d'uso dell'acqua erogata dall'acquedotto pubblico in queste due località. Prelievi eseguiti nei punti di controllo dall'Unità Operativa Igiene e Sanità pubblica Zona Municipale dell'Asl hanno riscontrato infatti la presenza di batteri, escherichia coli e coliformi,

e pertanto le acque al momento non si presentano idonee all'uso alimentare e potabile. E' stato quindi disposto il «divieto, in via precauzionale, di utilizzo a scopi alimentari e potabili dell'acqua erogata dall'acquedotto di Borgo San Lorenzo in località Poggio-Salaiole e Sagginale, se non dopo almeno un minuto di ebollizione».

AL GESTORE del servizio idrico Publiac-

qua è stato ordinato di «adoitare tutti i provvedimenti necessari per individuare e rimuovere le cause dell'inquinamento» per riportare le caratteristiche dell'acqua erogata alla normalità, nonché di far pervenire a Comune e Asl «dettagliata relazione in merito alle cause dell'inquinamento individuate ed ai provvedimenti adottati per eliminarle ed evitare che possano ripetersi».

P. G.

VICCHIO Memoria Concorso per le scuole

SCADE nell'aprile 2013 l'edizione del concorso "La memoria genera speranza", bandito dall'istituzione culturale centro documentazione don Lorenzo Milani e scuola di Barbiana e dal Comune di Vicchio. Destinatarie le scuole di ogni ordine e grado. Quest'anno le parole chiave: solidarietà, multiculturalità e responsabilità. Ammesse le presentazioni di esperienze didattiche consegnate entro il 19 aprile al Comune di Vicchio.

Novembre 13 ottobre 2012

BORGO S. LORENZO PROTESTANO I PENDOLARI «Faentina, altri treni tagliati»

IL COMMITATO pendolari Mugello la definisce «una scure sulla ferrovia Faentina»: la Regione Toscana ha deciso di tagliare «ben sei corse da dicembre per un risparmio annuo di 147.377 euro». Le sei corse sopresse sono tutte il sabato, tre da Firenze Campo di Marte a Borgo San Lorenzo (alle 14.10, 18.15, 19.13), tre da Borgo a Firenze Campo di Marte (12.50, 13.50 e 19.48). «Ci sembrava di aver capito — protestano i pendolari — che la logica dell'aumento del prezzo del biglietto fosse quella di mantenere alto il servizio. Dopo qualche settimana ecco che una scure si abbatte sulla Faentina». Il Comitato dice di non essersi «mai opposto ad una riorganizzazione dei trasporti. Ma un conto è riorganizzare le corse, un conto è tagliare a caso. Gli studenti che vanno all'Istituto Saffi che rientrano in Mugello da Campo di Marte che faranno? E quelli del Liceo Pascoli che salgono alla Cure? Forse qualcuno in Regione pensa che tutti i mugellani che lavorano e studiano a Firenze usufruiscono della settimana corta? E che dire dell'impatto su chi magari approfitta del sabato per farsi un giro turistico a Firenze?».

P. G.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Affidamento minori: Istituto degli Innocenti, sistema regionale ben regolamentato

In commissione d'inchiesta sentita Alessandra Maggi, presidente dell'Istituto. "Nessun rapporto con la comunità del Forteto"

Firenze - Le audizioni della commissione regionale d'inchiesta sull'attività di affidamento dei minori a comunità e centri di accoglienza sono proseguite con la presidente dell'Istituto degli Innocenti di Firenze. Nel pomeriggio di ieri, la commissione presieduta da **Stefano Mugnai** (Pdl), vicepresidente **Paolo Bambagioni** (Pd), ha sentito **Alessandra Maggi**, che ha illustrato le finalità e l'attività dell'Istituto e ha risposto alle molte domande di tutti i consiglieri. Erano presenti anche gli altri componenti della commissione: **Maria Luisa Chincarini** (Idv), **Monica Sgherri** (capogruppo FdS-Verdi) e **Dario Locci** (Gruppo misto).

L'Istituto è la più antica istituzione pubblica italiana dedicata alla tutela dei bambini, impegnata da oltre sei secoli per l'infanzia e la famiglia, una plurisecolare opera di assistenza ai fanciulli che oggi ha fatto dell'Istituto un'azienda pubblica di servizi alla persona che collabora con la Regione per la gestione del Centro di documentazione per l'infanzia e dell'Osservatorio sui minori.

"In Toscana ci sono 536mila minori, 1.700 fuori famiglia, di questi 1.088 sono in affido, 619 nelle strutture", ha spiegato Alessandra Maggi. "Nella nostra regione ci sono 104 strutture di accoglienza accreditate e 50 che offrono servizi di accoglienza semiresidenziale. Quattro i centri per le adozioni, 24 i centri affidi". Quanto alla vicenda del Forteto, alle specifiche domande dei consiglieri, ha chiarito come negli anni non siano intercorsi rapporti tra l'Istituto e quella comunità o con le sue tre organizzazioni (associazione, fondazione, cooperativa), "né - ha detto Alessandra Maggi - ci sono giunte indicazioni specifiche: gli affidi alle famiglie del Forteto rientrano nei dati generali degli affidi a famiglie. Abbiamo maggiori informazioni, invece, riguardo alle strutture accreditate". La presidente ha spiegato che c'è stata "una personale conoscenza della realtà del Forteto per la mia provenienza da quel territorio, ma nessun rapporto nella mia qualità di presidente dell'Istituto". Nel corso delle frequentazioni a livello personale "per il loro stesso livello e la loro natura, non ho mai avuto la percezione di situazioni di disagio". Quanto al sistema degli affidi in Toscana, "la decisione dell'affidamento e la vigilanza sulle condizioni dei bambini dati in affido è in capo al tribunale per i minori, che per i controlli periodici si avvale dei servizi sociali sul territorio", ha spiegato Alessandra Maggi. "Le procedure sono ben regolamentate, la Regione è in possesso di tutti i dati e le informazioni, il sistema è articolato. Questo non toglie che possano esserci state carenze: si presuppone una sintonia e una condivisione tra tutti i soggetti coinvolti, ma non sempre tutto funziona come dovrebbe".

A conclusione della seduta, il presidente Stefano Mugnai ha osservato che "certo è difficile spiegarsi quanto ci è stato raccontato essere accaduto ai minori affidati all'interno del Forteto - per decenni, e non per un periodo di tempo limitato -, in un quadro di procedure perfettamente regolamentate".

"Da questa audizione abbiamo avuto la conferma che il sistema toscano di affidamento è sufficientemente strutturato e dovrebbe essere dotato di tutti i necessari anticorpi - ha detto il vicepresidente Paolo Bambagioni -. Tuttavia resta da chiarire fino in fondo quanto è accaduto al Forteto per un periodo di tempo così lungo e per quali ragioni in quella vicenda il sistema abbia mostrato evidenti carenze". (s.bar)

12 ottobre 2012

Regione Toscana

LA REGIONE ACQUISTA 10 NUOVI TRENI DIESEL

La Giunta regionale ha approvato lo stanziamento di 48 milioni di euro per comprare i nuovi convogli



Dieci nuovi treni diesel per le linee ferroviarie toscane non elettrificate. L'acquisto è stato deliberato dalla Giunta regionale, che ha approvato lo stanziamento di 48 milioni di euro per comprare i nuovi convogli. Con lo stesso atto è stata inoltre approvata una convenzione con Trenitalia che consentirà la loro messa in funzione sulle linee più critiche della regione.

“Visto che non ci sono investimenti dello Stato – spiega l'assessore regionale ai trasporti Luca Ceccobao – la Regione si è mossa con proprie risorse per acquistare direttamente nuovi treni diesel. Avere dei treni più nuovi e funzionali è l'unico modo per migliorare il servizio ferroviario sulle linee non elettrificate, dove il

livello dei disagi sta diventando insostenibile per i nostri pendolari, anche a causa dell'età e delle pessime condizioni del materiale rotabile in circolazione. Oltre il 65% dei ritardi e delle soppressioni, infatti, è imputabile a guasti dovuti all'età troppo avanzata dei convogli. Abbiamo mantenuto l'impegno, nonostante la difficile situazione dei conti pubblici”.

Per individuare il fornitore dei nuovi mezzi è stata fatta un'indagine di mercato a livello europeo. L'unica azienda che si è dichiarata in grado di fornire il materiale in tempi brevi è stata la ditta polacca Pesa, che quindi invierà in Toscana i dieci nuovi treni diesel entro 12 mesi dalla stipula del contratto, vale a dire entro la fine del 2013. Di norma i tempi di consegna sono di circa tre anni.

I nuovi convogli saranno utilizzati sulle linee ferroviarie non elettrificate, quelle che quotidianamente registrano i maggiori disagi e le percentuali di puntualità più basse. La media dei convogli giunti a destinazione entro 5 minuti dall'orario previsto sulle linee diesel toscane è dell'87,5%, a fronte del 91,9% di quelli in transito sulle linee elettrificate.

“Oltre 40.000 pendolari al giorno – continua Ceccobao – utilizzano le cosiddette linee minori non elettrificate. L'acquisto di questi nuovi treni e l'abbattimento dell'età media dei mezzi in circolazione su queste linee è una risposta concreta ai disagi, ai ritardi e alle soppressioni che specialmente in alcune realtà, come sulle linee Grosseto-Siena-Empoli-Firenze, la Chiusi-Siena, o la Lucca-Aulla, stanno diventando insopportabili. Per migliorare le condizioni di viaggio di questi cittadini abbiamo deciso di destinare parte dei proventi dell'aumento delle tariffe ferroviarie regionali proprio all'acquisto di nuovi treni”.

I dieci nuovi treni faranno parte di un generale programma di miglioramento dei servizi sulle linee diesel toscane. Nel corso dei prossimi mesi in Mugello andrà definitivamente a regime il 'Piano Minuetto sulla Faentina', mentre sulle altre linee diesel in maggiore sofferenza, cioè le linee senesi e la Lucca-Aulla, il parco dei mezzi in servizio verrà rinnovato con il progressivo inserimento dei nuovi 10 treni prodotti da Pesa, di treni Minuetto e di treni 'facelift', ovvero treni completamente restaurati nella parti meccaniche e negli arredi.

“Riteniamo – conclude Ceccobao – che anche in momenti così difficili il servizio ferroviario regionale debba essere ottimizzato ma migliorato, perché il trasporto pubblico su rotaia è una priorità della Regione ed è un servizio essenziale per i cittadini. L'inserimento di dieci nuovi convogli nelle linee diesel comporterà un beneficio per le linee interessate, ma anche un miglioramento generale dei servizi su tutto il traffico ferroviario regionale, perché alzando l'età media del parco mezzi si ridurranno i guasti e di conseguenza i ritardi e i disagi”.

12/10/2012 12.09

Regione Toscana

Servizi professionali. Dopo il decreto 1/2012

Per le farmacie, Comuni con ruolo di arbitri e gestori

Marcello Tarabusi
e Giovanni Trombetta

Il Tar di Milano (sentenza 2313 del 13 settembre) ha affermato che, anche dopo il decreto Crescitalia, «è indubbio che la riforma non abbia superato il sistema di programmazione territoriale delle farmacie. Non a caso la novella lascia comunque in vigore molte delle norme precedentemente vigenti in materia di circoscrizioni farmaceutiche».

Le nuove norme sulle farmacie, contenute nell'articolo 11 del Dl 1/2012, che assegnano in via esclusiva ai Comuni i poteri in materia di ubicazione delle farmacie, sono sotto esame da parte del Consiglio di Stato, davanti al quale (procedimento 6930/2012) è stata sollevata una questione di illegittimità costituzionale, e della Commissione europea, presso la quale (procedimento

E U
CHAP/2012/02666) è stata sollevata la questione del conflitto di interessi dei poteri regolatori dei Comuni che, in quanto titolari di farmacie, svolgono il doppio ruolo di arbitro e di giocatore in campo.

Il Consiglio di Stato dovrà valutare se, contrariamente a quanto ritenuto dal Tar, debba essere rimessa alla Corte costi-

tuzionale l'eccezione di incompetenza dei Comuni cui è affidata la funzione pianificatoria delle nuove farmacie, per violazione del principio di sussidiarietà verticale di cui all'articolo 118 della Costituzione in riferimento all'articolo 32 della Legge di principio 833/1978, che attribuisce la competenza alla legislazione regionale. Secondo i ricorrenti, si tratterebbe di una usurpazione di com-

AGIUDIZIO

Il Consiglio di Stato deve decidere sulla questione di illegittimità costituzionale. Atteso anche l'intervento della Commissione europea

petenze amministrative in violazione del riparto di competenze legislative concorrenti e al principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

Alla Commissione europea spetterà valutare se aprire un procedimento di infrazione a carico dell'Italia, laddove venisse ritenuto che costituisca un'ipotesi di incompatibilità non ammessa dalle norme comunitarie l'aver affidato in via esclusiva e autonoma al Comu-

ne la funzione pianificatoria delle nuove farmacie (mentre prima del Dl 1/2012 i sindaci avevano solo un potere di proposta, ma la competenza era delle Regioni): l'ente locale si trova in conflitto di interessi con la condizione di titolare di farmacia, effettivo se vi siano farmacie comunali già operanti, potenziale negli altri casi. Come anticipato su «Il Sole 24 Ore» del 29 agosto, i principi comunitari impongono di separare la funzione di regolazione e quella di gestione dei servizi pubblici (Libro verde della Commissione Europea, 21 maggio 2003). Le posizioni di conflitto d'interesse contrastano con i principi comunitari di tutela della concorrenza (articoli 101 Tfu) e di repressione dell'abuso di posizione dominante (articoli 102, 104 e 106 Tfu). In coerenza con tali principi l'articolo 4 del Dl 138/2011 stabiliva una serie di incompatibilità e di regole per prevenire i conflitti. L'articolo 4 è stato dichiarato incostituzionale (Corte Costituzionale 199/2012): riproduceva disposizioni abrogate dal referendum del 2011; restano in vigore i principi comunitari, ai quali il legislatore italiano deve adeguarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore 12 ottobre 2012

Tia, il rimborso vi spetta ma non ve lo daremo

Uno scandalo tutto italiano la restituzione dell'Iva sulla raccolta dei rifiuti: bisogna rivolgersi al giudice per far rispettare una sentenza già emessa

di Stefano Bartoli

Essere obbligati a rivolgersi ad un giudice per fare applicare la sentenza di un altro giudice, anche se quest'ultimo, nel suo complesso, si chiama addirittura Corte Costituzionale o Corte di Cassazione. Davvero uno strano paese il nostro, con la vicenda dell'Iva illegittima (il dieci per cento per ogni bolletta) applicata sulla Tia, la tariffa per la raccolta dei rifiuti urbani, che si è trasformata nella classica storia all'italiana dai contorni sempre più confusi. Insomma, con la Tares, il nuovo tributo comunale sui rifiuti che entrerà in vigore il prossimo primo gennaio, resta tutta da risolvere il problema del pagamento della "tassa sulla tassa" e, soprattutto, dei suoi arretrati che dovrebbero essere comunque restituiti: una faccenda che vale, a livello nazionale, un miliardo e mezzo di euro già versati nelle casse dello Stato da parte delle società, sia pubbliche che private, fornitrici dei servizi di igiene ambientale, di cui tra i 150 ed i 200 milioni nella sola Toscana.

La faccenda è a dire poco paradossale, come dimostrano situazioni tipo quella che sta caratterizzando Pistoia: il vice-sindaco Daniela Belliti che, attraverso il Tirreno, invita tutti a presentare il ricorso nelle sedi competenti «perché il Comune sta dalla parte dei cittadini» e Paolo Regini, presidente della società Publiambiente che si occupa dei servizi ambientali di quella provincia e dell'Empolese Valdelsa (e di cui lo stesso Comune di Pistoia è tra i proprietari) che legge le dichiarazioni dell'amministratrice e si dichiara «allibito». E questo, aggiunge, «perché restituire l'Iva, ovviamente già versata nelle casse statali, ai nostri 450mila clienti

costerebbe qualcosa come due milioni di euro, oltre al fatto che non possiamo emettere fatture senza l'imposta sul valore aggiunto. Ecco perché mi sento di dire che è una bufala e non la restituirò, semplicemente perché non lo possiamo fare».

Schiacciati dalla burocrazia. La storia, cercando di riepilgarla in estrema sintesi, è piuttosto complessa e trova abbastanza divise anche le associazioni dei consumatori che oscillano tra raccolte di firme per una soluzione legislativa e quindi definitiva (come Altroconsumo), inviti a presentare ondate di ricorsi (Federcontribuenti), delle cui procedure parliamo comunque a parte, e una certa cautela per evitare il più possibile di infilarsi in pastoie burocratiche (Federconsumatori). Con il risultato, inevitabile, di aumentare la già discreta confusione.

Quindi, con molti Comuni che hanno messo da parte la vecchia Tarsu, la vicenda si dipana sostanzialmente attraverso due step e, naturalmente, altrettante richieste di rimborso da parte dei cittadini: il primo con la definizione della Tia, ribattezzata Tia1, come entrata patrimoniale e quindi soggetta ad Iva con la conseguenza che i gestori l'hanno applicata, fino ad arrivare alla sentenza della Corte Costituzionale (la numero 238/09) che la trasforma in tributo; il secondo passaggio è invece il decreto legge 78/2010 che tenta di definire ancora una volta la Tia un'entrata patrimoniale soggetta ad Iva, ma riferendosi alla versione detta Tia2;

IL COMUNE DI PISTOIA

“Noi siamo dalla parte dei cittadini, ma dovete fare ricorso nelle sedi competenti se volete riavere indietro i vostri soldi

IL PRESIDENTE DI GEOFOR

“In realtà per gli utenti cambia poco, il costo della tassa viene comunque ripartito tra tutti i residenti nel Comune

infine, la sentenza della Cassazione 3756 del 2012, basata tra l'altro su una decisione analoga della Commissione regionale tributaria della Toscana, con cui la Suprema Corte ha definitivamente bocciato l'applicazione dell'Iva sulla tariffa rifiuti.

La beffa è servita. Come si diceva, complici i consigli di giornali e siti Internet, i ricorsi fioccano, ma è bene sottolineare che sono possibili solo per chi risiede e paga il balzello sulla spazzatura nei Comuni che hanno deciso di lasciare la vecchia Tarsu e di passare al nuovo regime, con i rimborsi esigibili ovviamente solo da quel momento: si possono richiedere fino a dieci anni di arretrati, ma in Toscana la Tia è stata introdotta circa cinque anni fa. Normalmente, per i privati (vedi esempi) si tratta di alcune decine di euro.

«Il bello è che per i cittadini non cambierà comunque nulla - spiega Paolo Marconcini, presidente della Geofor azienda che gestisce l'igiene urbana in Provincia di Pisa - perché noi emettiamo fatture nei confronti dei Comuni con l'Iva al 10 per

cento, con il risultato che questo costo, per loro non scaricabile, viene ripartito tra tutti i residenti». Situazione confermata anche da Alfredo De Girolamo, presidente del Cispel Toscana, l'associazione delle imprese di servizio pubblico. Giusto, la beffa è davvero servita.



LA GUIDA AI RIMBORSI

ESEMPIO 1 LA FAMIGLIA CHE RICICLA

Ma quanto si può recuperare dall'Iva sulla Tia? Nel caso di una famiglia di quattro persone, con una casa di 100 metri quadrati, con lo sconto perché si è deciso di dedicarsi al riciclaggio dei rifiuti, si possono richiedere **125 euro**: cioè il 10 per cento della media toscana di 250 euro moltiplicato per 5 anni

ESEMPIO 2 LA FAMIGLIA CHE NON RICICLA

Cambia decisamente la situazione di una famiglia che produce rifiuti, ma che non partecipa ai programmi di riciclaggio. Le stesse quattro persone nella solita casa di 100 metri quadrati avranno pagato, sempre in base alla media toscana, il 40 per cento in più, cioè 350 euro moltiplicati per cinque anni. A quel punto si potranno chiedere indietro **175 euro**

ESEMPIO 3 L'AZIENDA MANIFATTURIERA

Diverso ancora il caso di un'azienda, tenendo conto che in questo caso ci sono variazioni in base al tipo di produzione. Per un'attività manifatturiera ospitata in un capannone di 1.000 metri quadrati, si pagano in media 4mila euro: con 400 di Iva per 5 anni sono **2mila euro**. L'Iva va però ricalcolata sull'intero bilancio aziendale



DOVE RIVOLGERSI

www.altroconsumo.it - Indicazioni per il rimborso; si può firmare la petizione che chiede un intervento del governo. Numero verde 800-189972

www.federconsumatori.it - Informazioni gratuite, si può scaricare il modulo per chiedere il rimborso alla società fornitrice del servizio

www.federcontribuenti.it - È disponibile il modulo per il rimborso completato da uno schema per inserire le bollette pagate con la relativa Iva

Crisi Nascosti (Pdl) e Staccioli (Misto): subito un Consiglio straordinario

Uno su 5 è senza lavoro

Quasi mezzo milione tra disoccupati e cassa integrati in Toscana, il 19% della popolazione in grado di lavorare. Il nuovo allarme sulle conseguenze della lunga crisi economica arriva dai consiglieri regionali Nicola Nascosti (Pdl) e Marina Staccioli (gruppo misto) che hanno raccolti i vari dati disponibili sull'emergenza occupazionale.

«Quasi un toscano su cinque è senza lavoro o ha un'occupazione precaria, 445 mila donne e uomini — spiega Nicola Nascosti — Non ci sono solo la Lucchini o la Ginori: a soffrire sono anche tante altre piccole e medie realtà distribuite su tutto il territorio. Sono ben 9.950 le aziende sotto i 15 dipendenti che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga. Un segnale inequivocabile di sofferenza del settore, in aumento rispetto all'anno precedente». «A far paura è anche il

numero delle crisi aziendali — aggiunge Marina Staccioli — Solo in provincia di Firenze sono 50 le vertenze aperte, di cui 20 nel capoluogo, 14 tra Sesto, Campi e Calenzano, 4 tra Scandicci e le Signe, altrettanti nell'Empolese Valdelsa e nel Chianti, 3 nel

Mugello e una nel Valdarno».

A guidare la classifica della disoccupazione in termini assoluti è Firenze, con oltre 100.000 iscritti ai Centri per l'impiego, seguita da Lucca (56mila circa), Livorno (47.342), Pisa (46.040), Arezzo (40.200), Pistoia (37.932), Prato (33.582), Massa Carrara (30.429), Siena (27.159),

Grosseto (26.225). «Di fronte a un'emergenza di queste proporzioni — affermano Staccioli e Nascosti — è necessaria una strategia della Regione. E una seduta straordinaria del Consiglio regionale».

M.B.

19%

Disoccupati o in cassa integrazione sul totale della popolazione attiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comm. Regionale 12 ottobre 2012

IL 19 PER CENTO DELLA POPOLAZIONE

Crisi, mezzo milione di disoccupati e in Ci

Sono più di 445mila i disoccupati o sottoccupati in cerca di un impiego in Toscana. Un esercito, pari ad oltre il 19% della popolazione attiva. Il dato, pressoché uniforme in tutte le provincie, emerge dalla ricerca effettuata dai consiglieri regionali Marina Staccioli (Gruppo misto, Vicepresidente Commissione Emergenza Occupazionale) e Nicola Nascosti (Pdl, Vicepresidente Commissione Attività Produttive).

«Quasi un toscano su cinque è senza lavoro o ha un'occupazione precaria», dichiarano i consiglieri. «Non ci sono solo la Lucchini o la Ginori — proseguono Staccioli e Nascosti — a soffrire sono anche tante altre piccole e medie realtà distribuite su tutto il territorio».

«Basti pensare che — aggiungono — sono 8.950 le aziende sotto i 15 dipendenti che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga. Un segnale inequivocabile di sofferenza del settore, soprattutto se confrontato con i dati dell'anno precedente». La maggioranza

delle richieste proviene da aziende con sede in provincia di Prato (24%) e Firenze (21,9%), rilevante anche la quota di richieste di aziende aretine (14,9%), pisane e pistoiesi (rispettivamente 11,1% e 10,9%). Una partita, quella della cig in deroga, da più di 600 milioni di euro.

A far paura anche il numero delle crisi aziendali: solo in provincia di Firenze sono 50 le vertenze aperte, di cui 20 nel capoluogo, 14 tra Sesto, Campi e Calenzano, 4 tra Scandicci e le Signe, altrettanti nell'Empolese Valdelsa e nel Chianti, 3 nel Mugello e una nel Valdarno.

Oltre 3.600 le richieste pervenute per la mobilità in deroga, da ottobre 2010 a luglio 2012, di cui 3.400 autorizzate, per la maggior parte nei confronti di lavo-

ratori con domicilio a Firenze (24%), seguiti da Lucca (11%) e Pisa (10%).

«Di fronte a un'emergenza di queste proporzioni — affermano Staccioli e Nascosti — è necessaria una strategia complessiva da parte della Regione. Auspichiamo perciò una seduta straordinaria del Consiglio per dare una risposta concreta».

Più nel dettaglio, a guidare la classifica della disoccupazione in termini assoluti è ancora una volta Firenze, con oltre 100mila iscritti ai Centri per l'impiego, di cui 10mila registrati solo nei primi 5 mesi

del 2012, segue Lucca (56mila circa), Livorno (47.342), Pisa (46.040), Arezzo (40.200), Pistoia (37.932), Prato (33.582), Massa Carrara (30.429), Siena (27.159), Grosseto (26.225).

[RP]

*Nascosti
e Staccioli:
«Un toscano
su cinque ha
un'occupazione
precaria
Crescono le
crisi aziendali»*

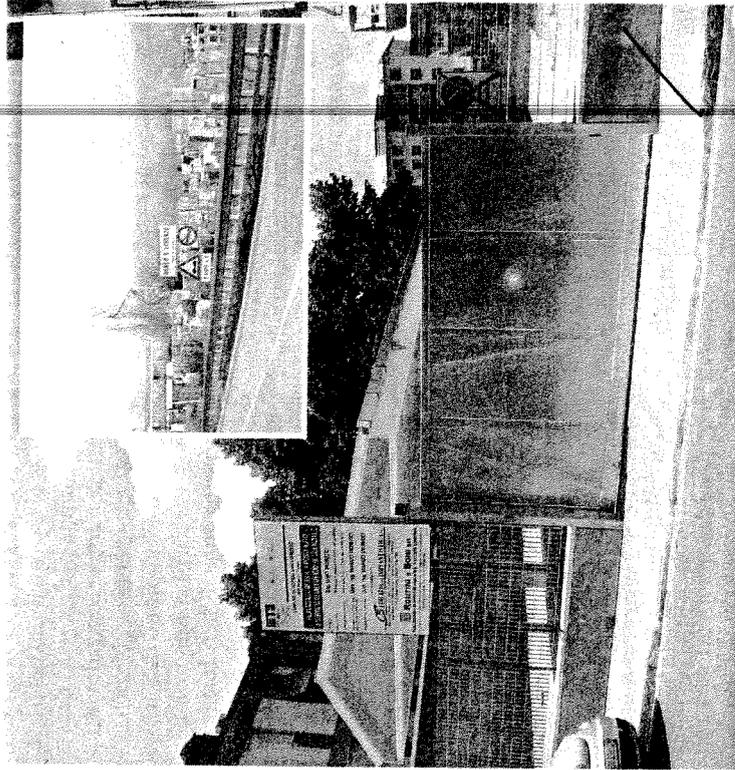


Il consigliere regionale del Pdl, Nicola Nascosti

Di Grande della Toscana 12 ottobre 2012

«Troppe 'bruttare' edilizie Non è un bel biglietto da visita»

LE "BRUTTURE" di Borgo: degli sfregi urbanistici borghigiani si è parlato di recente in consiglio comunale di Borgo San Lorenzo, dove i consiglieri di Libero Mugello Piera Ballabio e Paolo Beatini hanno eccepito, con un'interrogazione, su manufatti realizzati o da realizzare. In primo luogo la copertura "per otto posti auto realizzati in via Giuseppe Di Vittorio tramite una mastodontica tettoia in metallo dietro ad un impattante cancello in ferro, senza ovviamente la presenza di alberi e siepi". Poi "il disordinato e sempre più consistente deposito di materiale edile accanto al distributore della Tamoi: «non è certamente un "buon biglietto da visita" visto il posizionamento all'ingresso principale di Borgo San Lorenzo», nota Ballabio. E infine «la decisione da parte della



DECORO URBANO Sotto accusa anche la copertura per otto posti auto in via Di Vittorio

soc. Pianvallico - di cui il Comune di Borgo fa parte in qualità di azionista - di costruire ex novo capannoni nell'area della Torre dove sono presenti anche capannoni nuovi e dismessi, non utilizzati ricadenti nel territorio di competenza del comune di Borgo».

«Questi problemi — spiega Ballabio — ci sono stati segnalati insistentemente da diversi cittadini. Nella risposta in consiglio il sindaco ha sostenuto la regolarità di tut-

le tre iniziative. Ineluttabile la realizzazione della tettoia e del cancello approvati dall'autonoma commissione urbanistica. Ineccepibile il deposito di materiali in un'area destinata al settore commerciale e/o artigianale. La Pianvallico può procedere a costruire nuovi capannoni perché sono localizzati nel Comune di Scarperia». Naturalmente la capogruppo di Libero Mugello non è d'accordo: «Il sindaco ha quindi completamente abdicato al proprio ruolo: d'ora in avanti qual-

OPERE In alto il deposito di materiali edili nell'area della Torre all'ingresso di Borgo, sotto la copertura dei posti auto in via Di Vittorio

siasi bruttura potrà essere realizzata se approvata dalla commissione o se rispettosa di meri parametri tecnici. Si rinuncia così ad esprimere il proprio parere sulla "qualità dell'abitare". E soprattutto si continua a rimanere nella società Pianvallico, società che nulla ha prodotto per il Comune di Borgo e che anzi con le ultime decisioni di costruzione contravviene alle decisioni assunte dallo statuto del piano strutturale».

Paolo Guidotti

SAN PIERO A SIEVE LA CAUSA

Malato di distrofia muscolare, è prigioniero in casa a 15 anni per una baracca abusiva e sanata i genitori al Tar contro il Comune

MALATO di distrofia muscolare a quindici anni, non solo deve combattere con una malattia che devasta il corpo e lo spirito ma è anche vittima dell'ennesimo orrore della burocrazia. Questo povero ragazzo è infatti prigioniero a casa sua per la presenza di un piccolo immobile abusivo — una baracca di legno (nella foto) — che non si riesce a demolire perché il Comune di San Piero a Sieve ha accolto la domanda di sanatoria dei proprietari. Quella baracca impedisce all'auto dei genitori del ragazzo di arrivare proprio davanti alla porta di casa, la quale si trova in una piccola stradina laterale in salita che la carrozzina elettrica su cui viene trasportato il quindicenne non riesce a percorrere per la pendenza. L'unica alternativa? Trasportare il ragazzo in braccio fino alla macchina. Un'odissea che ha reso sempre più difficile per i genitori portare il figlio, che cresce, fuori di casa.

autonomamente: si erano rivolti ai vigili ma sono stati indirizzati, per competenza, al tribunale. Qui un ricorso d'urgenza è stato respinto dal giudice Ghelardini della sezione di Pontassieve perché l'accesso alla casa sarebbe stato comunque difficoltoso per l'auto dei genitori e pertanto non ci sono i presupposti per il «sacrificio» della controparte, cioè l'abbattimento della baracca dei vicini. Senza parole.



Così i genitori, assistiti dagli avvocati Matteo Spatocco e Martina Mattioli, hanno presentato un ricorso al Tar contro il provvedimento con cui il Comune di San Piero a Sieve ha sanato l'immobile abusivo. Ce n'erano altre, di quelle baracche di legno, che rendevano difficoltoso il passaggio ai genitori del ragazzo, ma tutti gli altri proprietari le hanno abbattute. Una ne è rimasta, sanata poi dal Comune. E' una battaglia che i genitori del giovane portano avanti dal 2009, da quando cioè il ragazzo non è più riuscito a camminare

Gigi Paoli

N. Morelli 12/06/2012



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Sanità toscana: le linee della riforma

Illustrato in Commissione il piano di riorganizzazione del sistema sanitario regionale. Remaschi: "Tutti noi dobbiamo contribuire alla svolta, nell'interesse dei cittadini"

Firenze - Le prospettive del sistema sanitario toscano e la legge finanziaria regionale 2013. Questo il tema della comunicazione svolta in commissione Sanità e politiche sociali dall'assessore **Luigi Marroni**.

A dare il "la" ai lavori una puntuale introduzione del presidente **Marco Remaschi** (Pd), che ha ricordato il lungo e prezioso lavoro svolto dalla commissione sul Piano socio-sanitario, a partire dalle visite sul territorio alle consultazioni, dalle audizioni all'esame dei singoli articoli, fino all'interruzione e ai provvedimenti e tagli che hanno di non poco complicato il quadro. "E se anche, a livello nazionale, la Toscana si attesta su uno standard di tutto rispetto - ha sottolineato Remaschi - c'è comunque bisogno di riorganizzare l'intero sistema, chiamato a mantenere la qualità dei servizi e a rispondere ai bisogni dei cittadini, mantenendo bilanci rigorosamente in equilibrio". "Non sarà un lavoro facile - ha concluso - ma anche dalla consapevolezza del quadro che stiamo vivendo mi aspetto la responsabilità, da parte di tutti, per contribuire insieme e positivamente a dare slancio alla sanità toscana".

"Il piano di riorganizzazione è al 70-80 per cento ed è in armonia con il vigente Piano socio-sanitario - ha assicurato Marroni - come illustrato nelle linee di indirizzo e nella generale filosofia del sistema, nel corso del Consiglio dell'8 agosto". La riorganizzazione, poi, accelerata da manovre e decreti, presenta "importanti elementi di qualità e di equità", con il paziente al centro dei processi e quindi con un sistema in costante dialogo con l'utenza.

Quali gli aspetti più rilevanti della riforma della sanità toscana?

In sintesi: il ripensamento del sistema territoriale con la riorganizzazione della rete ospedaliera, "visto che tutti vogliono l'ospedale vicino e poi non ci vanno - ha spiegato l'assessore -, parliamo di circa il 50 per cento"; l'accordo con la medicina generale, che prevede molte cose scritte nella riforma Balduzzi; un piano regolatore territoriale, con distretti e dotazioni definite, di vario livello: piccolo, intermedio e completo; la creazione di strutture di cura intermedie, legate alla revisione delle Rsa e allo snellimento del processo ospedaliero; la revisione di tutto il sistema informativo sanitario regionale; una innovativa gestione del personale, guardando ai risultati e alla meritocrazia.

Come ricordato dall'assessore, il piano di riorganizzazione porterà a delibere di Giunta e, in alcuni settori, a proposte di modifica della legge 40. Da qui la puntualizzazione che questo incontro sarà seguito da altri, per definire le tante questioni sul tappeto.

11 ottobre 2012



Generazione Neet: nel 2011 in Toscana ha toccato quota 17%

In commissione Sviluppo economico l'Irpet ha presentato la ricerca sui giovani tra i 15 e i 34 anni che non lavorano e non studiano

Firenze - Nel 2011, in Toscana, il 17% dei giovani compresi nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 34 anni è in una fase di stallo, cioè non studia e non lavora. È questo il dato del fenomeno della cosiddetta generazione Neet emerso dalla ricerca dell'Irpet che è stata presentata alla commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale, presieduta da Caterina Bini (Pd). La generazione Neet, hanno spiegato i ricercatori, non ha elementi comuni a livello internazionale. Si tratta di una categoria che a livello europeo e mondiale è stata definita sulla base dei singoli modelli di welfare. Per questo, hanno affermato anche rispondendo a domande di chiarimento, la ricerca ha teso soprattutto a capire "chi siano i giovani toscani che possono riferirsi a questa categoria". La premessa generale è che l'Italia è un paese in fase di invecchiamento. In Toscana il fenomeno è particolarmente accentuato: la popolazione con meno di 30 anni è appena il 26% del totale (in Italia siamo al 30%). Non solo, i giovani, rispetto ai paesi scandinavi, alla Germania e all'Austria, dove esistono modelli formativi e di welfare diversi, in Italia e in Toscana sono sottoutilizzati. Tra i Neet, fino a 24 anni non esiste una differenziazione di genere. Con il crescere dell'età, invece, le ragazze aumentano sensibilmente rispetto ai maschi. Sulla base del livello di istruzione, il fenomeno riguarda per il 43% chi possiede bassi livelli di istruzione, per il 42% chi possiede un diploma e per il 15% chi possiede una laurea. Per capire chi siano i giovani riferibili alla generazione Neet, l'Irpet ha svolto 40 interviste (12 laureati, 26 diplomati e 2 con licenza media inferiore). "Le indagini sul campo, e questa ne è la riprova", hanno spiegato i ricercatori, "sempre più non riescono a coinvolgere i veri soggetti marginali, perché essi rifiutano l'intervista così come si arrendono prima nella ricerca di un lavoro". Tra i diplomati emerge un forte giudizio negativo sulla scuola "troppo distante dalla realtà del mondo del lavoro", mentre tra i laureati emerge un tasso elevatissimo "di odio nei confronti della matematica". Tra i 40 intervistati, i 13 che hanno dichiarato di aver rinunciato alla ricerca di un lavoro vivono nella casa di proprietà dei genitori e in piccoli centri della Toscana, hanno tra i 25 e 31 anni, sono in maggioranza diplomati e hanno perso il lavoro nel 2008 (in genere commessi, parrucchiere, segretarie e sempre con contratti a termine o, anche, senza alcuna forma di contratto. I 22 che sono disoccupati e stanno cercando un lavoro, invece, vivono anch'essi con i genitori ma a Firenze e Prato o in altri capoluoghi, 8 sono laureati e gli altri diplomati con classe di età differenziate, e hanno svolto l'ultimo lavoro tra il 2008 e il 2011 con contratti, quasi sempre, di precariato. I territori di appartenenza e il livello di istruzione, dicono i ricercatori, hanno dunque un peso rilevante sulle aspettative. Ma l'indagine ha fatto anche emergere che il diploma, rispetto a qualche anno fa, protegge meno di quanto non faccia la laurea. I ricercatori dell'Irpet hanno confermato che il nodo che emerge con maggior forza è proprio quello della qualità del sistema della formazione, della scuola e anche dei percorsi universitari. Rispetto a questo, hanno sottolineato che, per quanto sia vero che ci siano richieste di figure professionali particolari, non esistono luoghi di formazione per rispondere a questa domanda.

Rispetto al numero degli intervistati, infine, è stato chiarito si è scelto di indagare in profondità il fenomeno facendo non un'indagine statica fine a sé stessa ma effettuando, invece, un'indagine di tipo qualitativo. (lm)

11 ottobre 2012



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Fondo garanzia per energie rinnovabili: via libera a regolamento

La commissione Sviluppo economico ha espresso il parere all'unanimità inserendo, tra i soggetti beneficiari, le associazioni sportive dilettantistiche che siano proprietarie degli impianti di gioco

Firenze - La commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale, presieduta da Caterina Bini (Pd), ha espresso all'unanimità parere favorevole sul regolamento di attuazione del Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili. La commissione ha inserito, tra i soggetti beneficiari, le società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro che vogliono fare interventi sugli impianti di gioco di proprietà. (lm)

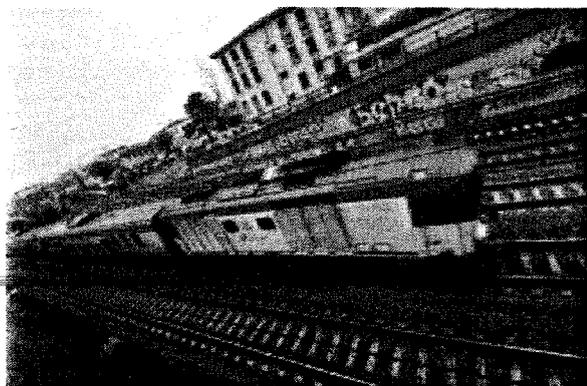
11 ottobre 2012

CRONACA

Tagli ai treni sulla Faentina "Una scure per noi pendolari"

Da dicembre la delibera approvata dalla regione che diminuisce le corse al sabato su varie linee toscane a bassa frequentazione. Il Comitato "Mugello, attaccati al treno": "Come faranno gli studenti a tornare a casa?". Polemiche anche in consiglio regionale

di GERARDO ADINOLFI



Sei corse in meno di sabato da e per il Mugello, che per il comitato pendolari "Mugello, attaccati al treno" sono "una scure". La delibera della Regione Toscana, che da dicembre modificherà il trasporto pubblico ferroviario tagliando corse "a medio/bassa frequentazione ma con il servizio che rimane comunque superiore a quello dei giorni festivi" - si legge nella delibera - toccherà soprattutto la Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio con la chiusura di sette stazioni e l'inserimento di alcune Regiostar, regionali veloci, che andranno a sostituire convogli ad ora poco utilizzati.

Ma per le altre linee, aretina, pisana e faentina, sono previsti tagli alle corse del sabato. "La Regione Toscana, per un risparmio annuo di 147.377 euro, sopprimerà, il sabato, sei corse: tre da Firenze Campo di Marte a Borgo San Lorenzo (alle 14.10, 18.15, 19.13), tre da Borgo a Firenze Campo di Marte (12.50, 13.50 e 19.48) - ricordano i pendolari del Mugello - il Comitato non si è mai opposto ad una riorganizzazione dei trasporti ma con questi tagli saranno danneggiati gli studenti che hanno scelto l'Istituto Saffi e che rientrano in Mugello con il treno delle 14.15 e quelli del Liceo Pascoli che salgono alle Cure".

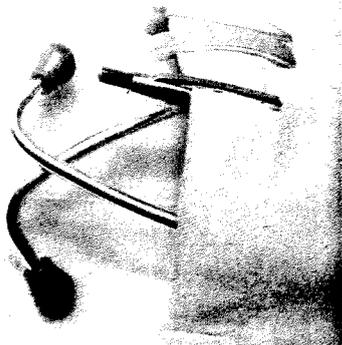
Il secondo punto invece riguarda il turismo: "Sono nati dei comitati per promuovere la faentina come il treno di Dante, che possa unire Ravenna e Firenze - dicono - ma queste misure sembrano essere in controtendenza".

L'ultimo punto riguarda i treni regionali veloci: "Sulle altre linee vengono immessi i Regiostar, mentre sulla Faentina si taglia e basta - dice il Comitato - stiamo ancora aspettando di sapere quanti sono, e su quali corse, i treni minuetto annunciati a giugno".

Ma la delibera approvata il 1 ottobre dalla giunta ha provocato malumori anche in seno al consiglio regionale. "Non ci facciamo prendere in giro dall'assessore - hanno scritto i consiglieri regionali della maggioranza Pd Caterina Bini e Gianfranco Venturi - appena martedì scorso Ceccobao ci ha parlato della chiusura delle stazioni solo come di una possibilità. E poi scopriamo che c'è già la delibera". "Non è vero - taglia corto Ceccobao - non ho mai mentito loro, li stimo troppo". E sulla delibera spiega: "Il governo ci ha tagliato per il trasporto su gomma e su ferro 170 milioni dal 2010 a oggi. Per i treni si aggiungono altri 50 milioni in meno che il governo ha tolto in Toscana ai finanziamenti che dà alle ferrovie per sostenere il trasporto regionale. La linea Pistoia-Lucca ha un solo binario e è così sovraffollata di treni che è l'unica linea elettrificata a pagare il bonus per i continui ritardi. Ci sono piccole stazioni che hanno trenta treni al giorno per cento passeggeri in tutto".

Rigore e speranze

La nuova sanità



COME:

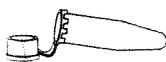
- **OBBIETTIVO:** -2.000 posti letto
- Alcuni piccoli ospedali trasformati in centri sanitari
- L'orario di lavoro negli ospedali sarà allungato: non più dalle 8 alle 14, ma fino al tardo pomeriggio. Fra mezzanotte e le 6 presenze ridotte con reperibilità per le emergenze
- Cure post operatorie in day hospital: 120 euro al giorno rispetto ai 600-800 dei ricoveri

-250
milioni l'anno

LA REGIONE deve ridurre di 200-250 milioni l'anno la spesa sanitaria. Si colpisce più l'assistenza ai cittadini che la burocrazia: l'amministrazione pesa non poco nei bilanci



- Una sola centrale 118 per tutta la Toscana, oppure una per ogni area vasta: Toscana costa, Toscana Centro e Toscana sud



● Laboratori di analisi: elaborazione centralizzata dei dati

- Spariranno dalle Asl i servizi di medicina preventiva (sicurezza sul lavoro, veterinaria, ecc.): ne resteranno tre, uno per ogni area vasta



Sandro Benucci
FIRENZE

SARANNO cancellati circa duemila posti letto. E negli ospedali l'orario del personale — medici e infermieri — sarà rivisto: per ottenere più presenze di giorno e curare i malati in *day hospital*. Motivo? I ricoveri diurni costano in media 120 euro. Quelli completi fra 600 e 800. Di conseguenza, la notte le corsie avranno presidi ridottissimi. Per le emergenze scatterà la reperibilità obbligatoria.

ECCO la «grande riforma», ossia il nuovo piano sanitario che l'assessore Luigi Marroni illustrerà oggi alla commissione consiliare guidata da Marco Remaschi (Pd), presidente, e Stefano Mugnai (Pdl), vicepresidente. Un piano che, dal 2013, dovrà far risparmiare al bilancio regionale fra i 200 e i 250 milioni l'anno. E che non sarà ritoccato nemmeno nel caso che il governo, come annunciato dal ministro

Balduzzi, dovesse restituire alla Toscana un centinaio di milioni. Partendo dagli ospedali, che perderanno i posti letto che hanno una media di occupazione inferiore all'80%, Marroni «razionalizza»: cioè taglia tutti i settori della sanità. È il primo piano che l'assessore disegna da quando (23 maggio scorso)

«RAZIONALIZZARE»

I piccoli ospedali diventeranno dei presidi sanitari

Più day hospital meno ricoveri

so) ha preso il posto della dimissionaria Daniela Scaramuccia. E stando all'anticipazione di cui *La Nazione* è venuta a conoscenza, non si limita a mettere nel mirino i piccoli ospedali, alcuni dei quali verranno trasformati in presidi sanitari, perdendo letti e pronto soccorso. No, l'ipotesi di Marroni è rivedere

Risparmi sulla salute: ecco il piano

La Toscana taglia 2mila posti letto e il lavoro notturno in corsia

tutto l'assetto ospedaliero: per avere spazi e personale da dedicare al *day hospital*. Mentre per le cure intermedie, tipo la convalescenza dopo gli interventi chirurgici e l'assistenza ai malati cronici, sarà accelerato il percorso per le «case della salute», cioè i consorzi fra medici di base e pediatri. È vero che restano da superare resistenze e problemi sindacali, ma ne parlano come di una scelta irreversibile.

Così come saranno accorpate alcuni servizi. A cominciare dalle centrali del 118. Ora ogni Asl ha la sua. Marroni ne vorrebbe una sola per tutta la Toscana. Al massimo tre, una per ogni area vasta: Costa (Massa Carrara, Lucca, Viareggio, Livorno, Pisa); Centro (Firenze, Empoli, Prato, Pistoia); Sud (Arezzo, Grosseto, Siena).

In questo caso non ci sarebbe solo una voglia di risparmio, ma anche di una migliore razionalizzazione: Marroni annunciò la riforma del 118 dopo la tragedia della Calvana, dove morì un ragazzo di 10 anni

in gita parrocchiale. Quando gli accompagnatori chiamarono, rispose il 118 di Firenze che, secondo quanto è stato scritto dopo, non avrebbe avuto conoscenze precise del posto. Secondo Marroni, un pronto soccorso centralizzato, ma più attrezzato, può superare anche gli inconvenienti logistici.

ACCORPAMENTO

anche per la medicina preventiva, per esempio sicurezza sul lavoro e veterinaria. Non più un servizio in tutte le Asl, ma uno per ogni area vasta. E riduzione per i laboratori di analisi: resteranno i punti di prelievo, ma i dati verranno elaborati solo in quattro centrali.

Infine due scelte politiche sofferte: resterà un solo Estav (invece di tre), per gli acquisti sanitari. E spariranno le società della salute, ossia i consorzi fra comuni e Asl, che finora hanno gestito le scelte territoriali. Anche questa è «grande riforma».

sandro.benucci@lanazione.net



Luigi Marroni, assessore regionale alla Sanità

Marroni 11 ottobre 2012

Bruscoli, "smontato" l'ufficio postale

FIRENZUOLA La beffa nel giorno della presa di posizione della Regione

«IL GIORNO dopo l'annuncio che il governatore toscano Rossi avrebbe incontrato la direzione delle Poste e che la preannunciata chiusura degli uffici postali era sospesa, con grande disappunto abbiamo visto Poste Italiane che è venuta a smontare completamente l'ufficio di Bruscoli. Una strana coincidenza». È infuriato e amareggiato il sindaco di Firenzuola, Claudio Scarpelli: «Temo un comportamento discriminatorio contro Firenzuola. Se si dice di sospendere il piano di chiusure, perché il nostro ufficio di Bruscoli viene del tutto smantellato? Un piano dove peraltro Bruscoli non era inserito. L'ufficio fu chiuso senza preavviso, adducendo lievi problematiche strutturali, facilmente rimuovibili, e c'era l'impegno a farlo da parte della pro-

prietà o del comune. E invece c'è stata una precisa volontà di Poste Italiane di chiudere, a prescindere. Tra l'altro sostenendo il falso, come quando è stato affermato che

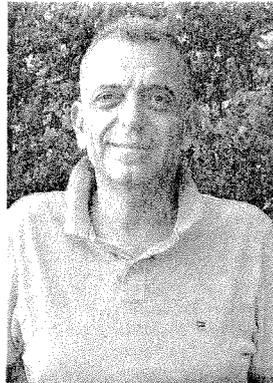
IL CASO POLCANTO
Intanto continua la raccolta di firme per la frazione borghigiana: sono già 300

l'ufficio sarebbe stato chiuso per ordine dell'Asl, cosa assolutamente non vera, così com'è vero che sia stato potenziato l'ufficio di Pietramala».

Scarpelli se la prende anche con la Regione: «Il consiglio regionale ha approvato all'unanimità un docu-

mento che chiede il mantenimento dell'ufficio postale di Bruscoli. È paradossale: viene chiuso, e in anticipo, proprio quell'ufficio postale difeso dal consiglio regionale. Mi aspetto che Rossi nell'incontro con la Direzione delle Poste ponga con forza la questione e chiedi la riapertura dell'ufficio di Bruscoli. E sorprende anche l'assoluto silenzio dei sindacati».

Intanto a Polcanto, dove l'ufficio è ancora aperto, ma inserito nell'elenco degli uffici da sopprimere, ci si prepara a "combattere": l'altro ieri si è tenuta un'affollata assemblea — presente il sindaco di Borgo San Giovanni Bettarini, e anche il consigliere provinciale Samuele Baldini —, e la petizione contro la chiusura dell'ufficio ha già raccolto oltre 300 firme.



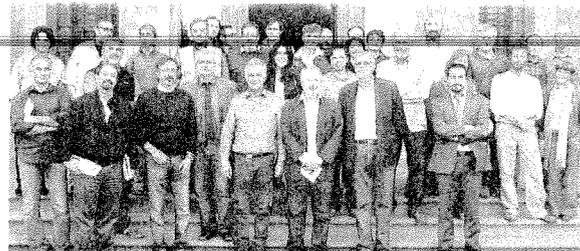
CONTRARIO Claudio Scarpelli

LONDA STUDIOSI E TECNICI IN VISITA PER CONFRONTARSI SULLA GESTIONE SOSTENIBILE DEL BOSCO

Delegazione internazionale nella "foresta modello"

di RICCARDO BENVENUTI

VISITA in Valdisieve della delegazione dell'International Model Forest Network (IMFN) alla foresta modello delle montagne fiorentine, il cui territorio coincide con i confini amministrativi dell'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve, promotore dell'iniziativa. Un passaggio particolarmente importante nel processo di accreditamento che ha voluto mostrare alla delegazione internazionale, capitanata da Peter Besseau (direttore esecutivo Imfn-Canada), a cui si affiancavano Miguel Segur (segretario Imfn-Spagna), Carlos Carneiro Imfn-Brasile e Pilar Valbuena Imfn-Spagna), il modus operandi della foresta modello nata in que-



sto territorio, la prima in Toscana e in Italia, la seconda in Europa. Durante la visita si è svolta anche l'assemblea aperta dell'Associazione Foresta Modello Montagna Fiorentina (Fmmf) dove è stata presentata l'attività del primo semestre di

vita: le proposte inerenti il piano strategico, i progetti in corso di attuazione, il sito e il logo dell'Associazione, le prospettive future. La visita ha incluso incontri con gli attori operanti sul territorio (enti, associazioni e imprese) e coinvolti

nel processo. L'associazione sostiene sul piano operativo l'attuazione degli obiettivi peculiari della Foresta Modello, che riunisce soggetti anche molto diversi fra loro con un denominatore comune: la gestione sostenibile del bosco e del territorio rurale, spesso caratterizzati da esigenze molto diverse.

E' OPPORTUNO ricordare che tra gli scopi della Foresta Modello vi è quello di uno sviluppo equilibrato della sostenibilità ambientale, economica e sociale del territorio, la rivalutazione del settore forestale, l'ottimizzazione e valorizzazione della filiera bosco-legno, la valorizzazione dei prodotti locali del turismo e della fruizione escursionistica e sportiva.

VICCHIO Aliquote Imu Varate quelle nuove

SONO state pubblicate sul sito internet del Comune di Vicchio le aliquote Imu per le abitazioni poste nel territorio comunale. Si va dallo 0,50% previsto nei casi di abitazione principale allo 1,06% massimo per i casi in cui gli immobili siano tenuti a disposizione del proprietario.

VICCHIO C'È PURE IL LABORATORIO DI CUCINA TIPICA

Dalla Rete per la Scuola ecco le "materie" alternative

LA 'RETE per la Scuola' di Vicchio ha consegnato alla Direzione Didattica alcune proposte per laboratori e attività da svolgere con i ragazzi nel corso dell'anno scolastico appena iniziato. Alla rete di associazioni, coordinata dal Gruppo Fuori Mercato, partecipano molteplici realtà locali (oltre 10 associazioni, dall'Anpi, ai circoli ai gruppi trekking). Come negli anni passati la Rete (che sta discutendo la propria trasformazione in Associazione temporanea di scopo) ha proposto progetti sui temi più diversi. Tutti basati, ci tengono a rimarcarlo, sull'impegno

volontario. Oggetto delle proposte didattiche i laboratori di cucina locale con le "nonne" di Vicchio, quelli sul riciclaggio dei rifiuti, la creazione di un erbario e il ciclo produttivo per fare il formaggio (presso alcune fattorie della zona), le energie rinnovabili e la memoria. In particolare saranno coinvolte anche associazioni che mirano all'integrazione tra italiani e stranieri; ad esempio tramite la ricostruzione e la storia del percorso del cacao. Resta ora da vedere quali e quanti di questi corsi saranno attivati per i bambini di Vicchio.

N.d.R.

BORGO S. LORENZO

Doppio appuntamento con i libri

PROSEGUONO nelle biblioteche comunali gli appuntamenti di "Tipi da Biblioteca". Alla biblioteca comunale alle 17 incontro con lo scrittore Francesco Recami, occasione per parlare e discutere del suo ultimo libro "Gli scheletri nell'armadio" (Sellerio); coordina Johnny Tagliaferri. Alla stessa ora al punto prestito della biblioteca comunale al Centro commerciale Coop "Favole al supermercato", drammatizzazione di fiabe per bambini.

Novembre 11 ottobre 2012



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Trasporto pubblico locale: Ceccobao, clausola sociale e risorse per il lavoro

L'assessore ha risposto ad un'interrogazione Udc sulla gara unica regionale per l'affidamento dei servizi di tpl. Del Carlo: "Positivo lotto unico e gestore unico"

Firenze - Un unico ambito ottimale per il trasporto pubblico locale. L'assessore alla Mobilità Luca Ceccobao ha risposto in aula ad un'interrogazione Udc sulla gara per il trasporto pubblico locale.

"Sul soggetto gestore - ha detto l'assessore - la Giunta non limita la libertà d'impresa. Il bando risponderà alle norme europee, senza restrizioni alla partecipazione alla gara da parte dei vari soggetti né imposizioni sulla creazione di forme societarie per la futura gestione".

~~Ceccobao ha precisato che gli indirizzi da recepire come contenuti degli atti di gara riguardano~~ la presenza di un interlocutore strutturato, responsabile del contratto di servizio, un coordinamento centralizzato e unitario del servizio, l'uniformità delle informazioni per gli utenti, l'omogeneità del sistema informativo e sanzionatorio che caratterizzano la gestione unitaria.

"Prendiamo atto delle cose fatte - ha detto il capogruppo Udc Giuseppe Del Carlo -. C'era il problema delle cooperative che non potevano consorziarsi". "In merito alla salvaguardia dei posti di lavoro, l'assessore ha precisato che c'è la clausola sociale a tutela dei lavoratori in esubero e che sono state messe a disposizione risorse per i prossimi 5 anni".

Ceccobao ha parlato di ulteriori risorse per il lavoro: "Previsti 16 milioni di euro per il 2013, 15 per il 2014 e 2015, 10 nel 2016 e 2017, per un totale di 66 milioni di euro nei prossimi 5 anni".

"Al di là delle ristrutturazioni fatte e dei tagli dolorosi - ha concluso Del Carlo - ritengo un fatto positivo il lotto unico con il gestore unico. C'è poi l'impegno della Giunta, garante di questa operazione".

Infine, sulle regole a salvaguardia della concorrenza e della reciprocità l'assessore ha concluso: "La regione applica le leggi, le gare sono espletate nell'interesse dei cittadini-utenti si cercherà il miglior costo per l'amministrazione e il miglior servizio per l'utenza. E' previsto che il soggetto gestore assuma il personale e trasferisca gli impianti strumentali e i mezzi di trasporto". (bb)

no ottobre 2012



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Sanità: qualità e sicurezza delle strutture

L'aula ha approvato a maggioranza la modifica alla legge regionale. Su 36 votanti: 22 favorevoli e 14 astenuti

Firenze - "Questa proposta di legge nasce dall'esigenza di adeguare la normativa regionale alla normativa statale". Così ha esordito il presidente della commissione Sanità e politiche sociali **Marco Remaschi** (Pd), illustrando ieri in aula la modifica alla legge regionale 5 agosto 2009 n. 51, in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie, in tema di procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento.

Tre gli ambiti di intervento, riguardanti rispettivamente le attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, con previsione di una specifica figura professionale: il valutatore del sistema trasfusionale; i requisiti per l'esercizio e l'accreditamento delle strutture di riabilitazione per tossicodipendenti, ai quali vengono estese le disposizioni delle strutture sanitarie; la semplificazione amministrativa, disponendo la sostituzione di tutte le Dia presenti con la segnalazione certificata di inizio attività (Scia), per poter subito operare.

Il presidente ha infine sottolineato che "questa modifica non prevede oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale" e che in commissione l'atto è passato a maggioranza, registrando il voto favorevole dei consiglieri di maggioranza e l'astensione di quelli di minoranza.

L'aula ha ricalcato tale espressione di voto: su 36 votanti 22 si sono espressi a favore e 14 per l'astensione. (ps)

no altre 2012

10.10.2012

Riguardano la Firenze-Lucca-Viareggio, già critica, e la direttrice per Arezzo. Agevolazioni per le forze dell'ordine solo se in divisa

Pendolari, dopo gli aumenti nuovi tagli da dicembre stazioni chiuse e meno treni

GERARDO ADINOLFI

SETTE piccole stazioni chiuse, tagli ai treni da Pistoia e Viareggio e nell'offerta del sabato sulle altre linee toscane e meno agevolazioni per le forze dell'ordine a bordo dei convogli. La giunta regionale toscana ha approvato la delibera, la numero 859 del 1 ottobre 2012, che da dicembre 2012 modificherà il trasporto pubblico regionale «al fine di garantire - si legge - l'equilibrio economico del contratto con Trenitalia Spa a seguito della riduzione dei trasferimenti statali destinati al trasporto pubblico locale». Modifiche che interesseranno i pendolari a solo un mese dall'aumento, nel novembre 2012, del 10% sui biglietti e del 20% sugli abbonamenti ferroviari. La linea Firenze-Lucca-Viareggio, considerata una linea "difficile" («semplice binario da Pistoia a Viareggio, scarsa regolarità», si legge nella delibera) nell'agosto e nel luglio 2012 è stata tra quelle con più disagi della Toscana superando l'indice di disservizio. Dal dicembre 2012 sulla linea saranno tolti «treni poco utilizzati privilegiando servizi più veloci» con l'inserimento di una coppia di treni fast con sole fermate Via-

reggio-Lucca-Pistoia-Prato-Firenze che comporterà la chiusura di sette piccole stazioni che la Regione considera «sotto-utilizzate e in stato di abbandono» a vantaggio una linea «più puntuale e regolare».

I comuni coinvolti saranno quelli di Serravalle, Borgo a Buggiano, Montecarlo, Porcari, Tassignano (Capannori), Nozzano (Lucca) e Massarosa per un totale di 570 viaggiatori che vedranno le loro stazioni soppresse e «per i quali si prospettano - si legge - servizi sostitutivi via bus o adduzione verso stazioni vicine (massimo 3-8 chilometri)». Con il taglio dei servizi sulla linea Firenze-Lucca-Viareggio la Regione ha calcolato un risparmio di 4.100.000 euro all'anno. Altri 722.217 euro all'anno di spesa in meno saranno poi ottenuti con la diminuzione dell'offerta del sabato con la cancellazione di treni «a medio/bassa frequentazione ma con il servizio che rimane comunque superiore a quello dei giorni festivi».

Sulla linea aretina, ad esempio, saranno soppresse 5 corse come l'Arezzo-Firenze Santa Maria Novella delle 8.20, l'Arezzo-Firenze-Rifredi delle 16.13 e il Monteverchi-Prato delle 12.13

per un totale di 187.809 euro in meno. Taglio di 5 corse del sabato sulla linea Pisana-Tirrenica Sud, di due treni sulla Pisa-La Spezia, alle 15.33 verso la Liguria e il ritorno delle 17.12 e altri due corse sulla Firenze-Lucca-Pisa-Viareggio alle 5.41 e alle 7.18.

Non si salva dai tagli neanche la linea faentina dove la Regione ha calcolato un risparmio annuo di 147.377 euro. Soppresi, il sabato, otto treni: tre da Firenze Campo di Marte a Borgo San Lorenzo (alle 14.10, 18.15, 19.13), tre da Borgo a Firenze Campo di Marte (12.50, 13.50 e 19.48) e una coppia andata-ritorno da Borgo San Lorenzo a Pontassieve (17.21 e 18.48).

Il terzo punto della delibera regionale riguarda invece le forze dell'ordine. Da dicembre sarà ridotto del 50% il progetto "sicurezza a bordo treno" con la limitazione dell'agevolazione e del libero accesso ai servizi ferroviari regionali solo alle forze dell'ordine che indosseranno la divisa.

«La Regione punta sull'alta velocità regionale - commentano così la delibera i comitati - sorprende che non ci siano stati tagli ai Regiostar che spesso sono vuoti e di cui non ci sono stati forniti dati sul reale utilizzo».



Pendolari, nuovi tagli in arrivo

Soppresse otto corse del sabato sulla Faentina e cinque sulla Pisana Tirrenica

Repubblica Firenze 10 ottobre 2012

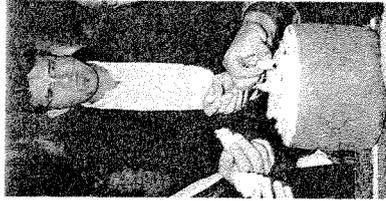


BORGIO SAN LORENZO Sport per adulti Le iscrizioni ai corsi sono ancora aperte

SONO ripresi col mese di ottobre a Borgo San Lorenzo le attività sportive per adulti e anziani, corsi di yoga e ginnastica. Per lo yoga, che si tiene nella palestra di via I Maggio lunedì e giovedì dalle 19,45 alle 21, le iscrizioni si ricevono in comune, all'Urp. Per i corsi di ginnastica per adulti si può contattare direttamente l'istruttore Luigi Cammelli (al 328 7340765), mentre per la ginnastica dolce per anziani occorre rivolgersi al Gymnasium.

SCARPERIA Debutta "Granmugello" Galà del formaggio a Palazzo

GRANDE il successo domenica a Scarperia, nella cornice del Palazzo dei Vicari, per l'apertura della prima forma del "Granmugello Ubaldino" produzione 2011, un formaggio del peso di circa sette-otto chili, fatto utilizzando esclusivamente il latte crudo delle mucche della storica fattoria e realizzato esclusivamente a mano dai maestri casari del Palagiaccio.



FIRENZUOLA-MARRADI SINDACI IRONICI: «SE QUESTE SONO LE RINNOVABILI»

Fotovoltaico sì, ma la linea non tiene Il boom di allacci rende necessaria una nuova cabina

di PAOLO GUIDOTTI

NELL'ALTO Mugello per il fotovoltaico è stato un boom: nei tre comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo, nell'ultimo triennio, "Enel Infrastrutture e Reti" ha effettuato più di 50 nuovi allacci da fonte rinnovabile, per la maggior parte fotovoltaici: a fine estate 2012 il totale di nuova potenza installata è di quasi 2,5 MW pari al fabbisogno energetico di oltre 1.000 famiglie. E ci sono numerose altre richieste e progetti, che però rischiano di essere bloccati perché a Marradi e Palazzuolo la linea elettrica non regge.

COSÌ i due sindaci hanno incontrato Enel, che ha spiegato: si è verificata una

SUMMIT CON ENEL

«La realizzazione di ulteriori infrastrutture non spetta a noi ma alla Società Terna»

saturazione della rete elettrica di media tensione in alcune aree di Marradi e Palazzuolo, mentre a Firenzuola la presenza di una cabina primaria consente di avere ancora margini di azione per nuove connessioni. Per risolvere il problema ci vuole una nuova cabina primaria la cui realizzazione necessita di un iter amministrativo e di ulteriori infrastrutture elettriche sulla rete di alta tensione, non di competenza Enel, ma della società Terna. «Ministero, Regione e

Provincia — sbotta il sindaco di Palazzuolo Cristian Menghetti — stimolano e sovvenzionano da anni la produzione di energia da fonti rinnovabili, ma nessuno si è mai preoccupato di chiedere ai gestori della rete se ci fossero zone deboli. Prima di dare soldi ai privati per la messa in esercizio di impianti, avrebbero fatto meglio a investire sulla rete di distribuzione».

E ANCHE Bassetti, da Marradi, è critico: «Un mare di discorsi a tutti i livelli per incentivare iniziative sulle energie rinnovabili, ma nessuno si è preoccupato di verificare se l'energia prodotta fosse trasportabile. Così si continua a penalizzare i nostri territori».

BORGIO SAN LORENZO BETTARINI: «SU VIGILI E ALTRE GESTIONI DOBBIAMO FARE DI PIÙ»

«Unione Comuni, ancora così non va»

«UNIONE, se ci sei, batti un colpo»: mentre le liste civiche mugellane cercano di dare una scrollata all'Unione dei Comuni del Mugello, e mentre l'ex presidente della Comunità montana Stefano Tagliaferri di recente ha avuto parole di fuoco per l'assenza degli enti locali all'Expo Rurale a Firenze, il presidente dell'Unione e sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini (foto) un colpo prova a batterlo. Con Tagliaferri preferisce non polemizzare: «Dico solo che non si riesce ad essere da tutte le parti». Prima questione sul tavolo, le gestioni associate. I sindaci ne hanno discusso a lungo, ma non si è trovato un grande terreno d'incontro. «Gestiremo insieme — annuncia Bettarini — il catasto e la prote-

zione civile». Un po' poco, rispetto alle attese, e per questo Bettarini rilancia: «Aviamo fatto un grosso lavoro su altre cose, e messa tanta carne al fuoco». Ma alla fine non si è riusciti a varare neppure la gestione unitaria della polizia municipale, per le perplessità di qualche comune. «Stiamo lavorando anche sull'uffici acquisti — dice il presidente —. Ma siamo comunque già in regola con le norme regionali. Vogliamo però fare di più, rilanciare il progetto di gestione unica della polizia municipale, e ancor più importante credo sia una gestione comune dell'urbanistica, con un unico piano strutturale. Dobbiamo ragionare non più come comuni ma come Mugello».

Paolo Guidotti



BARBERINO INCONTRO PROMOSSO DA CONFINDUSTRIA

Cafaggiolo 'spiegato' agli imprenditori

Progetto presentato a una delegazione di potenziali investitori

IL PROGETTO CAFAGGIOLO è una grande opportunità per il Mugello, e per questo nei giorni scorsi il Consiglio direttivo della Sezione Mugello Valdiesive di Confindustria Firenze ha voluto incontrato la famiglia Lowenstein, proprietaria della Cafaggiolo srl. Che ormai da tempo stanno lavorando intorno a un ambizioso progetto turistico-ricettivo che intorno alla villa medicea intendere realizzare, con un investimento di 170 milioni di euro, strutture turistiche e sportive, più di 500 posti letto, 30 appartamenti, attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, una beauty farm, impianti sportivi e, tra questi, campi per il polo, percorsi equo-turistici, e con il recupero di attività agricole e forestali tradizionali. Il progetto è stato illustrato alla folta delegazione degli industriali mugellani, che con il loro incontro hanno volu-

RILANCIO

**Il vicepresidente Fabio Boni:
«Sviluppo e crescita per una
straordinaria opportunità»**

to dare il loro sostegno al progetto di Alfredo Lowenstein. "Sviluppo e crescita sono termini che rappresentano, purtroppo, un'anomalia nella situazione generale del nostro Paese -ha sottolineato il vicepresidente della Sezione Mugello Valdiesive di Confindustria Firenze, Fabio Boni-. La 'vision' del 'Progetto Cafaggiolo', proietta, invece, il Mugello in scenari decisamente interessanti, rappresentando una straordinaria opportunità per quest'area. Nel dare il benvenuto ad Alfredo Lowenstein ed alla sua famiglia, gli

abbiamo manifestato la nostra vicinanza ed il comune sentire per lo sviluppo del Mugello". Come segno di benvenuto in Mugello ai Lowenstein è stata donata una ceramica realizzata a Borgo San Lorenzo nella fornaci che furono di Galileo Chini. All'incontro erano presenti Fabio Boni (Assicurazioni Boni) vicepresidente della Sezione, Angelo Biggioggero (Ruffino), Fabio Boni (Fasep 2000), Michele Cecchini (Deipel), Danilo D'Angelo (UNA Poggio dei Medici), Giovanni Lascialfari (Lascialfari Giovanni, Carlo & C.), Andrea Lisi (M. Ferrero di A. Lisi & Figli), Francesco Pieri (Temera Srl), Claudio Poli (Fila), Paolo Poli (Mugello Circuit), Luciano Questi, Enzo Scarci (S.C.M. Società Chimica Mugello), Anna Sodi (Sodi Strade), Mauro Toccafondi (Icap-Sira).

Paolo Guidotti



TURISMO DI ALTA CLASSE

Il proprietario Alfredo Lowenstein con il figlio Diego

N. 1000 9 ottobre 2012

Castagne e marroni protagonisti d'autunno

QUESTIONE DI GUSTO

LEONARDO ROMANELLI

● LA CASTAGNA PROTAGONISTA DELL'AUTUNNO GASTRONOMICO MA, PARLANDO DI PRODOTTI DI QUALITÀ, MEGLIO SPECIFICARE CHE IL PRODOTTO TUTELATO DALL'IGP È IL MARRONE DEL MUGELLO. Sono molte le iniziative che lo vedono protagonista a "Poveri ma buoni", iniziativa organizzata dai Cat provinciali di Confesercenti e Confcommercio insieme a Unioncamere Toscana, con il sostegno della Regione Toscana e il coordinamento della Camera di Commercio di Firenze, che punta a valorizzare le eccellenze della tradizione enogastronomica locale favorendo l'incontro tra produttori, ristoratori e consumatore finale. Il luogo principale dove celebrare il prodotto sarà Marradi, cittadina appartenente a quello spicchio di Toscana dove si parla ancora romagnolo. Ogni domenica del mese sarà celebrata la Sagra delle Castagne e i suoi derivati, fra cui farina, biscotti, confetture, marron glaces, caldarroste, birra e tanto altro ancora. Stand di degustazione e vendita, lungo le vie del paese, permetteranno di immergersi nelle molteplici specialità gastronomiche che da sempre animano quest'angolo di Mugello. Sarà

possibile degustare i piatti più tipici della tradizione marradese, fra cui tortelli di marroni, castagnaccio, polenta con i funghi e carni di cinghiale. Il tutto accompagnato da esibizioni di artisti di strada e musicisti. Per rendere ancor più divertente la visita si potrà raggiungere Marradi a bordo del caratteristico treno a vapore in partenza da Firenze. Bella anche l'iniziativa della prossima settimana "In cammino verso le caldarroste", un itinerario enogastronomico che leggerà gli scorci paesaggistici ed architettonici più suggestivi di Marradi e delle sue colline con alcuni dei prodotti tipici del territorio: durante il percorso una serie di tappe con degustazione di "bruciate" di Marrone del Mugello Igp e polenta accompagnate da vini dell'area fiorentina. A tavola, infine, nei ristoranti aderenti a "Vetrina toscana", la possibilità di assaggiare, durante la rassegna, piatti tipici come tortelli di Marrone; crespelle di Marrone; cinghiale in umido con Marrone; stinco di maiale con Marroni glassato al miele.

Urta Toscana 7 ottobre 2012

Laboratorio-Mugello, la fiction corre sul web

Set a Barberino per una serie (sei puntate) destinata solo ai social network

IL SET è pronto. Da giovedì in una casa disabitata a San Giovanni in Petroio, zona Barberino di Mugello, si girerà una fiction che intreccia mistero e nuove forme di comunicazione, come i social network. Perché le sei puntate di *The scape* non le vedremo mai in televisione. Ma su Youtube, su Vimeo, su Facebook. A partire da febbraio. La storia dei nove inquilini di una strana abitazione che sembrano ghiottirli uno per uno nel nulla, sarà infatti raccontata da una webserie, cioè da un serial prodotto esclusivamente per internet, escamotage che permette non solo di arrivare ad un pubblico vastissimo, ma anche di ridurre drasticamente i costi. Il budget di *The scape*, infatti, non supererà i mille euro, stanziati da "Disequilibrium laboratorio creativo" che produce la webserie in collaborazione con l'associazione "Essi girano": ne fanno parte professionisti tra i 20 e i 30 anni col pallino del cinema. Giovani che lavoreranno tutti gratis. L'Unione montana dei Comuni del Mugello ha messo a disposizione, tramite la Protezione civile, un pallone aerostatico che, nelle riprese, simulerà una grande e surreale luna sospesa nella campagna toscana, a illuminare

Il regista: in Italia siamo agli inizi. Noi vogliamo un prodotto professionale

la paura dei nove protagonisti (tra gli altri gli attori Iacopo Braca di Teatro Sotterraneo e Eleonora Cappelletti) di fronte alle misteriose sparizioni. Che nulla hanno da spartire con il terrore esoterico di *Blair Witch Project*, ma con il più evoluto "horror filosofico" tanto amato dalla nuova cinematografia americana e orientale: «In realtà *The scape* è qualcosa di più di un incrocio tra mistero, thriller e fantascienza. Gioca sulla paura metafisica di ciò che non si conosce — spiega il regista, Gabriele Arata — la casa è una terra di mezzo tra la nostra dimensione e l'inaspettato, quello stato di cambiamento che spaventa e affascina allo stesso tempo. Il film pone un modo diverso di riflettere sulla condizione attuale di noi giovani, soffocati da qualcosa che non riesce a

esplodere e la voglia di fuggire. Per questo nella serie non ci saranno tante parole: quello che conterà sarà l'atmosfera».

Ci sono tante ragioni per cui Arata — 34 anni, ha imparato la tecnica sul campo collaborando a vari set — ha scelto il web. «All'estero è su internet che le grandi case di produzione lanciano gli spin-off delle più importanti fiction televisive per testare quale potrà essere il loro seguito e per raggiungere un ampio spettro di spettatori. Quello delle webserie è un mondo a parte, con siti dedicati, una comunità attivissima che ha una forte influenza sul prodotto finito: la gente scrive, chiede, suggerisce svolgimenti per le puntate future. In Italia siamo ancora alla fase sperimentale: noi vogliamo proporre un prodotto il più possibile professionale». E poi, c'è la voglia di cimentarsi con media nuovissimi, come lo smartphone o il tablet: «Lavoro in uno studio di comunicazione, e le possibilità offerte da questi mezzi fanno di una fiction il punto di partenza per mille altre idee: *The scape* sarà anche un'applicazione che terrà aggiornati gli utenti attraverso un blog con immagini inedite e la possibilità di conoscere cose sempre nuove sulla vita dei protagonisti, la loro vita trascorsa prima di capitare nella casa».

FULVIO PALOSCIA

I punti

IL BUDGET
"The scape" costerà solamente mille euro, stanziati da due associazioni locali



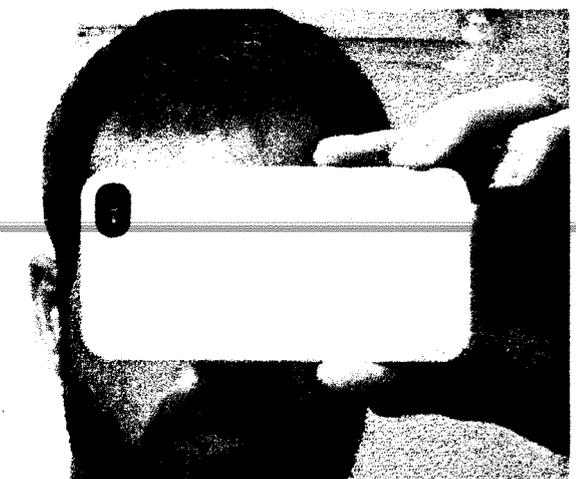
IL SET
Sarà in Mugello. La comunità montana ha partecipato alla realizzazione del film



LA APP
"The scape" sarà anche una applicazione per tablet e smartphone con blog e scene inedite



SOCIAL
La webserie sarà visibile su social network come Facebook, Youtube e Vimeo



I PROTAGONISTI

Tra gli altri gli attori della webserie Iacopo Braca di Teatro Sotterraneo e Eleonora Cappelletti

Repubblica Firenze 7 ottobre 2012

Acqua, 50 litri gratis alle famiglie low cos

La proposta di Publiacqua: bollette più leggere per i poveri, più pesanti per gli spreconi

(segue dalla prima di cronaca)

ERNESTO FERRARA

NIENTE regali collettivi, ma un bonus idrico di 50 litri a persona per le fasce sociali più deboli. Che si ripagherebbe non intaccando gli utili annuali, ma aumentando contemporaneamente le tariffe per i cosiddetti "iperconsumi", cioè per imprese e famiglie che quotidianamente utilizzano ben più della dotazione giornaliera media. Tentando però anche di inserire un argine alle iniquità, salvando cioè le famiglie numerose, che con 3 o 4 figli in casa si ritrovano a consumare più della media. E' la manovra che Publiacqua — la spa che gestisce il servizio idrico per 1.300.000 toscani, Firenze compresa — è intenzionata a proporre formalmente alla neonata autorità idrica toscana, che avrà l'ultima parola sulla decisione. «Come azienda pubblica abbiamo l'obbligo di fare di tutto per sostenere i redditi più bassi o inesistenti in mancanza di interventi previsti a livello nazionale», spiega del resto il presidente di Publiacqua, Erasmo D'Angelis. Convinto che il bonus — il cosiddetto "minimo vitale" gratis

Il riequilibrio delle tariffe prevede un risparmio di circa 60 euro l'anno per 30 mila nuclei

da 50 litri a persona — non debba essere per tutti: «Potrà riguardare, con continuità, solo chi è davvero in difficoltà o in svantaggio, accertato anche sulla base alla dichiarazione Isee».

Quante persone riguarderebbe la manovra? Almeno 71.500 nell'area fiorentina, stimano gli uffici di Publiacqua basandosi sui parametri regionali: «Il 5,5% della popolazione toscana è oggi sotto la soglia di povertà, considerando il nostro bacino da 1,3 milioni di persone, almeno 71.500, cioè circa 30.000 famiglie-utenze», spiega D'Angelis. Si tratta di persone con redditi non superiori ai 12 mila euro Isee, ragionano nella spa dell'acqua. Ad ognuno verrebbero scalati dalla bolletta i primi 50 litri d'acqua al giorno. Con questo meccanismo Publiacqua stima di dover erogare gratuitamente, cioè regalare, qualcosa come 3.575 metri cubi d'acqua al giorno, 1.304.875 metri cubi annui. Fanno circa 60 euro l'anno di "sconto" per 30 mila famiglie. Operazione che provocherebbe un mancato introito nelle casse di Publiacqua pari a circa 1,8 milioni di euro l'anno.

Da dove riprendere questi denari? «Visto che non possiamo mettere a rischio il livello degli investimenti e che per acquedotti, fognature e depurazione da anni non esistono finanziamenti pubblici e dobbiamo far quadrare i conti con le sole bollette che l'autorità ha per ora fissato a 240 euro l'anno in media, i mancati introiti per il bonus potranno essere coperti dal contemporaneo incremento di

tariffa per iperconsumi idrici che superano largamente le necessità quotidiane, per colpire chi spreca acqua consumandone ben oltre i 200 litri al giorno a persona», spiega il numero uno di Publiacqua. Tradotto: anche se Publiacqua totalizza ogni anno utili per milioni di euro, non può usare quei soldi per ridurre le bollette. La conseguenza è che per regalare 50 litri al giorno a 71.500 fiorentini, altrettanti — se non di più — potrebbero trovarsi con rincari della tariffa. Chi, è da stabilire con calcoli ulteriori. Perché i cosiddetti iperconsumi non sono appannaggio solo di utenze domestiche o imprese sprecone ma anche delle famiglie con molti figli. «Stabiliremo un meccanismo,

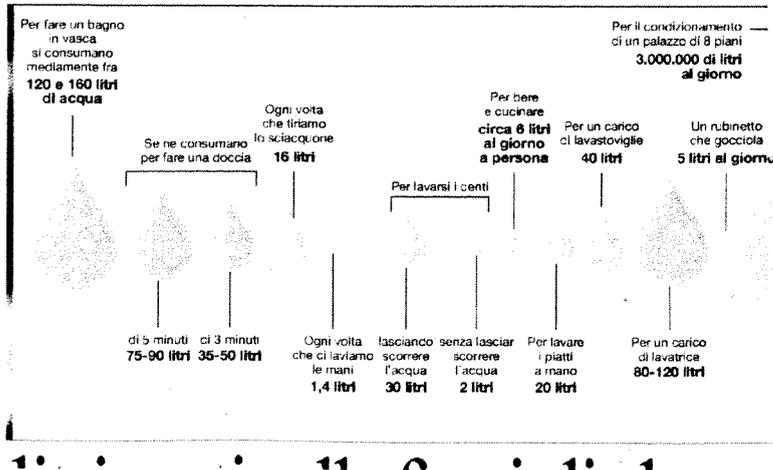
ma comunque non si tratterà di stangate: la nostra intenzione è fare un aumento inferiore ai 5 euro l'anno a utenza per far reggere la manovra», ragiona D'Angelis. La proposta sarà inviata nei prossimi giorni all'autorità idrica toscana di cui è appena diventato presidente il sindaco di Livorno Alessandro Cosimi.



ERNESTO FERRARA

CINQUANTA litri d'acqua gratis al giorno per i poveri. E in compenso, bollette più care per famiglie e aziende sprecone. E' l'operazione di riequilibrio delle tariffe a cui pensa Publiacqua.

SEGUE A PAGINA V



Repubblica Firenze 7 ottobre 2012